



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SCHEDE DI GESTIONE
RISCHIO CORRUTTIVO

LEGENDA

Come leggere le schede di gestione del rischio corruttivo

Le misure di gestione del rischio pianificate per il triennio 2023-2025 sono analiticamente descritte nel presente allegato al PIAO denominato “*Schede di gestione del rischio corruttivo*”, redatto secondo un’organizzazione logico schematica, di immediata comprensione e di facile lettura e ricerca, che si fonda sui tre pilastri portanti che caratterizzano una buona amministrazione della “cosa pubblica” ovvero *l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza*.

Ogni **SCHEDA** descrive *la tipologia di rischio che si intende mitigare*, inserendolo nel **CONTESTO** normativo e fattuale di riferimento, fornendo elementi di continuità tra le **AZIONI** precedentemente attuate e quelle che si programma di realizzare in futuro, e – non ultimo – si pone l’obiettivo di prevedere misure specifiche e puntuali da attuarsi secondo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili, misurabili in fase di controllo e di **MONITORAGGIO** con precisa declinazione delle responsabilità e degli indicatori di realizzazione (*output*) e di impatto (*target*).

In funzione della dimensione e organizzazione dell’Amministrazione regionale, dell’elevato livello di complessità relativo alle funzioni ripartite tra i diversi uffici e della dislocazione sul territorio delle diverse sedi, il *monitoraggio* sulla corretta e continua attuazione delle misure individuate nella fase di trattamento del rischio si articola su due livelli, come descritto nel § **Monitoraggio del rischio corruttivo e della trasparenza** del PIAO, cui si rinvia.

Nella pagina seguente si propone il *format* della scheda di gestione del rischio corruttivo con la descrizione degli elementi che la compongono.

SCHEDA TIPO

RISCHIO TRATTATO: Si descrive il rischio corruttivo trattato, nelle diverse dimensioni che caratterizzano la violazione del buon andamento, imparzialità e trasparenza.

NORMATIVA NAZIONALE

Si richiama la normativa nazionale che disciplina la materia di riferimento.

NORMATIVA REGIONALE

Si riporta la normativa regionale che disciplina la materia di riferimento.

CONTESTO

Sono indicate tutte le circostanze rilevate dall'analisi di contesto dalle quali si evince il rischio che possa verificarsi in futuro nell'Amministrazione un determinato evento corruttivo e si ipotizza quale sia il relativo fattore abilitante, ovvero la causa che ne favorisce il verificarsi.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

In questa sezione vengono indicate quali azioni sono state intraprese nel passato, quali siano attualmente in corso e quali si intende attuare, in via prioritaria, nel presente e futuro per la mitigazione del rischio corruttivo rilevato nel contesto.

AZIONI

Misura di

Le misure possono essere di varie tipologie, declinate nell'Allegato 1 al PNA 2019, quali m. di controllo, trasparenza, di regolamentazione, di formazione, di rotazione, di segnalazione e protezione, di disciplina del conflitto di interessi, di semplificazione, cui corrispondono altrettanti indicatori di output.

ID dell'azione: R_A_

L'ID attribuisce alle azioni un numero univoco, al fine di poterle distinguere nell'ambito del Piano.

L'ID si compone di due elementi:

- a. **R**(ischio) seguito dal numero che richiama il rischio di violazione dei principi di:
 1. Buon andamento [R1];
 2. Imparzialità [R2];
 3. Trasparenza [R3].
- b. **A**(zione) seguita dal corrispondente numero, progressivo per la singola scheda di gestione del rischio di buon andamento, imparzialità e trasparenza: A 1; 2; 3...

Pianificazione

- **Descrizione:**
Si descrive l'azione che si intende realizzare.
- **Tempistica:**
È indicato il termine previsto per la conclusione delle azioni ovvero se si tratti di misura a carattere permanente.
- **Responsabile attuazione:**
Si individua la struttura dell'Amministrazione responsabile dell'attuazione della misura pianificata.

Monitoraggio

- **Output**
Si indica il prodotto/risultato finale atteso dell'azione di cui alla Descrizione, che deve essere realizzato nel rispetto della Tempistica indicata.
- **Target**
Sono inseriti uno o più indicatori di impatto, utili al RPCT per misurare a medio-lungo termine l'efficacia della misura, vale a dire quanto le azioni realizzate abbiano inciso nel modificare la situazione di contesto.
- **Responsabile del monitoraggio**
 - o il responsabile del monitoraggio di primo livello riferisce al RPCT sulla produzione dell'output.
 - o il responsabile del monitoraggio di secondo livello vigila sulla attuazione ed efficacia della misura (output e target).

Sommario

1	Segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ...	2
2	Codice di comportamento	7
3	Mappatura e regolamentazione interna sul conferimento di incarichi dirigenziali	10
4	Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà	12
5	Divieto di frazionamento artificioso negli appalti	15
6	Regolare giustificazione delle assenze	18
7	Patti di integrità	20
8	Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	23
9	Mappatura dei processi	27
10	Monitoraggio dei tempi procedurali	32
11	Vigilanza ai fini dell'attuazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte degli enti pubblici, delle società e degli enti di diritto privato controllati, finanziati o vigilati dalla Regione Sardegna	35
12	Contratti pubblici	39
13	Formazione di livello generale	47
14	Misure di prevenzione della corruzione e trasparenza specifiche per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	51

1 Segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

RISCHIO TRATTATO: utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo

NORMATIVA NAZIONALE	NORMATIVA REGIONALE
<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 231/2007. Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché' della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione; - PROVVEDIMENTO UIF DEL 23 APRILE 2018. Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. N. 7/9 DEL 26/02/2021. Nomina del soggetto gestore delle segnalazioni sospette in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in applicazione del Decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 attuativo del D.Lgs. n. 231/2007. - CIRCOLARE N. 4/2022 DEL RPCT. Comunicazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo: indicazioni e procedure applicabili agli uffici dell'Amministrazione Regionale.

CONTESTO

La Relazione sull'amministrazione della giustizia nel Distretto giudiziario di Cagliari per l'anno 2021 evidenzia 23 procedimenti per il reato di riciclaggio che rappresentano un aumento delle sopravvenienze rispetto alle 19 del periodo precedente¹ (erano state invece 14 nel 2019)². Di particolare rilevanza anche i dati sulla gestione delle segnalazioni di operazioni sospette, diffusi dall'Unità di Informazione Finanziaria istituita dal d.lgs. 231/2007 presso la Banca d'Italia, che dichiara di aver ricevuto 1757 segnalazioni relative al territorio regionale nel 2020 e ulteriori 897 nel primo semestre del 2021³, in leggero aumento rispetto alle 833 del primo semestre del 2020.

La tendenza crescente delle segnalazioni di operazioni sospette relative al territorio regionale è confermata anche dai dati riportati nelle recenti pubblicazioni dell'UIF, laddove per l'anno 2021 risultano ricevute complessivamente 1.880 segnalazioni e 1.148 sono quelle censite nel primo semestre del 2022⁴.

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, al pari di quelle anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di *valore pubblico*, essendo volte a fronteggiare il rischio che

¹ CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI. [Relazione sull'amministrazione della Giustizia nel Distretto Giudiziario di Cagliari per l'anno 2021](#).

² CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI. [Relazione sull'amministrazione della Giustizia nel Distretto Giudiziario di Cagliari per l'anno 2020](#).

³ Delle segnalazioni trasmesse nel corso del 2020, 556 si riferivano alla Città Metropolitana di Cagliari, 156 alla Provincia di Nuoro, 168 a quella di Oristano, 678 a quella di Sassari e 199 alla Provincia del Sud Sardegna. Il complesso delle segnalazioni ricevute dall'UIF nel primo semestre del 2021 è dato dalle 325 operazioni riferite alla Città Metropolitana di Cagliari e da quelle ripartite tra le Province di Nuoro, Oristano, Sassari e Sud Sardegna rispettivamente in 73, 67, 351 e 81. BANCA D'ITALIA, UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA. [Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria, Dati statistici. 1-2021](#). In riferimento all'intero territorio nazionale, nel corso del primo semestre del 2021, l'Unità di Informazione Finanziaria osserva una maggiore partecipazione al sistema segnalativo per la quasi totalità delle categorie di segnalanti. Particolarmente rilevante risulta la crescita degli IMEL e degli IP che hanno più che raddoppiato le segnalazioni inoltrate rispetto all'analogo periodo del 2020 (da 8.694 a 20.311). L'incidenza del comparto finanziario non bancario si è così portata dal 21,0 al 33,4 per cento. Nel comparto non finanziario gli incrementi più notevoli riguardano i prestatori di servizi di gioco (da 2.287 a 3.305 segnalazioni), i notai (da 1.561 a 2.479) e i soggetti che svolgono attività di custodia e trasporto valori (da 141 a 830). Le comunicazioni della Pubblica amministrazione, pur restando contenute, registrano il numero più elevato sinora raggiunto in un semestre (82) e sono riferibili principalmente ad anomalie riscontrate in operazioni di finanziamento nell'ambito delle misure straordinarie legate all'emergenza Covid-19. BANCA D'ITALIA, UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA. [Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria, Dati statistici. 1-2021](#), § *Sintesi dell'attività*.

⁴ BANCA D'ITALIA, UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA. [Quaderni dell'antiriciclaggio - Collana Dati statistici I-2022](#), § *Ricevute: ripartizione per provincia*, p. 16.

l'Amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale⁵.

Per quanto di specifico interesse ai fini del PNRR, si richiama l'attenzione sulla recente [comunicazione UIF dell'11/04/2022](#) nel cui ambito tra l'altro si pone l'accento sul concetto di "titolare effettivo" ex art. 22 Reg. 241/2021. In particolare "Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007⁶, si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva"⁷. Si rinvia alla scheda PNRR per ogni ulteriore dettaglio sulle azioni previste.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ricorda che la valutazione e la mappatura dei rischi sono tra i principali adempimenti imposti agli uffici pubblici anche dalla normativa antiriciclaggio. L'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 231/2007, richiede infatti alle pubbliche amministrazioni di mappare i processi interni in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi⁸.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, al fine di sensibilizzare il personale sull'importanza di prevenzione del rischio in commento, con la **Circolare n. 4-2022** del 12/12/2022, sono state riportate in un *vademecum* – **preliminarmente sottoposto alla consultazione da parte delle Strutture dell'Amministrazione Regionale** – indicazioni e procedure per la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Tale azione rappresenta un elemento di coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio: gli *addetti agli uffici* che intendano trasmettere dati e comunicazioni relative ad operazioni sospette al RPCT-Gestore, possono tra l'altro avvalersi delle tutele del *whistleblower* previste dall'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001. Nel 2023 si prevede inoltre di realizzare, a cura dell'Ufficio del RPCT, un intervento di formazione interna finalizzato alla divulgazione e sensibilizzazione sui contenuti del *vademecum* adottato con la richiamata Circolare. Tale azione sarà rivolta a tutto il personale regionale, dirigente e dipendente, coinvolto nei processi delle aree di rischio "concessioni e autorizzazioni; contratti pubblici; concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici".

Nel [PTPCT 2022-24](#) è stata inoltre prevista nell'ambito della Misura 3.2.10 una formazione specifica focalizzata sulla funzione partecipativa della Pubblica Amministrazione nel sistema della prevenzione e segnalazione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, sul ruolo dei dipendenti della pubblica amministrazione e del

⁵ ANAC. Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022*, p.23.

⁶ Si vedano, in particolare, l'art. 1, co. 2, lett. pp), e gli articoli 20 e 22 del d.lgs. 231/2007

⁷ UIF, *Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR*, [Comunicato dell'11 aprile 2022](#), p. 7. Sul punto vedi anche MEF, Ragioneria Generale dello Stato, [Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori](#), § 3.4 Antiriciclaggio, p. 14, allegata alla [Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30](#).

⁸ ANAC. Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022*, p.32.

Gestore interno e sugli indicatori di carattere oggettivo e soggettivo per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 231/2007, destinata a tutto il personale coinvolto in processi nelle aree di rischio contratti pubblici, concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici, ai dirigenti, titolari di posizioni organizzative di coordinamento, responsabili di procedimento, RUP, incaricati di DEC/DL, e personale comunque coinvolto nella fase dell'Istruttoria e/o della liquidazione, inserendo la relativa azione nel Piano della Formazione. Il Servizio Organizzazione della Direzione Generale del Personale a tal fine ha inserito nel [Piano della formazione](#) l'attuazione di un intervento formativo trasversale in materia di *antiriciclaggio*, rivolto al personale di tutte le direzioni generali.

Per il triennio 2023-2025, si prevede di sottoporre all'organo politico una proposta di deliberazione sulla regolamentazione interna della gestione di operazioni sospette nella forma di Linee Guida da redigere con il necessario coinvolgimento delle strutture direttamente interessate dall'applicazione della disciplina in commento.

AZIONI

Misura di regolamentazione

Id azione: R1A1

Pianificazione

- **Descrizione:** Elaborazione di una proposta di deliberazione sulla regolamentazione della gestione di operazioni sospette e relativa scheda di segnalazione
- **Tempistica:** 30/06/2024
- **Responsabile attuazione:** Ufficio del RPCT con il necessario coinvolgimento di Dipartimenti/Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto

Monitoraggio

- **Output:** Schema di Linee Guida, da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico
- **Target:** n. 1 Delibera di Giunta approvata
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **Il livello:** Ufficio RPCT

AZIONI	
<p>Misura di formazione</p> <p>Id azione: R1A2</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Intervento di formazione interna rivolto agli uffici dell'Amministrazione regionale individuati dall'articolo 10 del D.lgs. 231/2007, avente ad oggetto l'esposizione della normativa di settore e il vademecum adottato con la circolare del RPCT 4-2022 (Protocollo 693 del 12/12/2022). - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Realizzazione del corso in modalità sincrona o attivazione del corso in <i>webinar</i> - Target: <ul style="list-style-type: none"> o n. 50 attestati di partecipazione rilasciati; o n. 1 segnalazione pervenuta al Gestore nel triennio 2023-2025 - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di formazione</p> <p>Id azione: R1A3</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Intervento formativo in materia di <i>antiriciclaggio</i>, con specifico <i>focus</i> sulla funzione partecipativa della Pubblica Amministrazione nel sistema della prevenzione e segnalazione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, sul ruolo dei dipendenti della pubblica amministrazione e del Gestore interno e sugli indicatori di carattere oggettivo e soggettivo per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 231/2007 alla luce delle Comunicazioni UIF. - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Servizio Organizzazione della Direzione Generale del Personale e Riforma
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Realizzazione del corso in modalità sincrona o attivazione del corso in <i>webinar</i> - Target: <ul style="list-style-type: none"> o n. 200 attestati di partecipazione rilasciati; o n. 1 segnalazione pervenuta al Gestore nel triennio 2023-2025 - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio Organizzazione della Direzione Generale del Personale o Il livello: Ufficio RPCT

AZIONI	
<p>Misura di controllo e informatizzazione</p> <p>Id azione: R1A4</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Evoluzione del sistema informativo per tracciare, in ambito del modulo Mappatura dei processi, quelli esposti al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Staff <i>Amministrazione Aperta</i> incardinato presso il Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Inserimento del rischio <i>di operazione sospetta di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo</i> nel Registro generale degli eventi rischiosi o cause abilitanti del modulo <i>mappatura dei processi</i> nel relativo applicativo <i>Amministrazione Aperta</i> - Target: n. 20 processi mappati correlati all'evento rischioso o causa abilitante rischio <i>di operazione sospetta di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo</i> entro il 2024 - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Staff <i>Amministrazione Aperta</i> incardinato presso il Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza o II livello: Ufficio RPCT

2 Codice di comportamento

RISCHIO TRATTATO: inosservanza dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare sia in servizio sia fuori servizio.

NORMATIVA NAZIONALE

- [D.P.R. 62/2013](#). Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

NORMATIVA REGIONALE

- [DELIBERA DEL 29 OTTOBRE 2021, N. 43/7](#). Adozione del nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna";
- [CODICE DISCIPLINARE \(Allegato E](#) al Contratto Collettivo Regionale di Lavoro).

CONTESTO

Il monitoraggio sui codici di comportamento ha evidenziato violazioni o presunte tali afferenti principalmente alle seguenti aree: violazione delle disposizioni sulle assenze dal servizio (11 casi); svolgimento di attività extraimpiego, senza la relativa autorizzazione (4 casi); esercizio di attività non rientranti nei doveri d'ufficio e attività extra impiego durante l'orario di lavoro con l'utilizzo di strumenti dell'Amministrazione (2 casi).

I dati di riferimento descrivono una diminuzione di oltre il 50% dei procedimenti per assenza ingiustificata dal servizio rispetto a quelli censiti nel 2021 per le stesse aree, grazie alle azioni intraprese dall'amministrazione nel 2022. Viceversa si ravvisa un aumento del 200% delle violazioni in materia di extra-impiego, presumibilmente favorite dalla scarsa conoscenza dei divieti e degli obblighi gravanti in materia sui dipendenti pubblici.

Sul piano normativo il Consiglio dei Ministri dello scorso 1° dicembre 2022 ha approvato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013), in attesa di emanazione, contenente novità sul piano dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, del rispetto dell'ambiente e della persona con divieto di discriminazioni.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, per garantire la più ampia diffusione e conoscenza generale delle disposizioni del Codice di Comportamento, è stato reso fruibile un apposito webinar di formazione al quale hanno partecipato con conseguimento del relativo attestato 2.883 dipendenti regionali (quasi il 77% del totale).

Nel triennio 2023-2025, sino al 30 luglio 2023 si prevede di rendere ancora disponibile al personale sulla piattaforma interna il webinar di formazione generale sul Codice. Sarà inoltre necessario organizzare sessioni di formazione del personale, mirate sulle disposizioni del Codice di comportamento maggiormente critiche.

A seguito dell'attesa emanazione del D.P.R. recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013), si prevede di conformare il Codice dell'Amministrazione Regionale vigente alle novità che saranno introdotte.

Per quanto riguarda il rapporti tra il Codice di comportamento e la fonte contrattuale, unica abilitata a operare

la necessaria corrispondenza fra la violazione dei doveri e le sanzioni applicabili, è auspicabile che nel triennio 2023-2025 si avrà cura di definire in sede di contrattazione collettiva quelle modifiche del CCRL – Allegato E “codice disciplinare” atte ad allineare i doveri e gli obblighi di comportamento contenuti nel Codice con la puntuale definizione degli illeciti disciplinari e delle sanzioni applicabili rimessa al CCRL⁹.

AZIONI	
<p>Misura di formazione</p> <p>Id azione: R1A5</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Organizzazione di un corso di formazione obbligatoria destinato a tutto il personale, finalizzato alla conoscenza e corretta applicazione del nuovo Codice di comportamento approvato dalla Giunta regionale con Delibera del 29 ottobre 2021, n.43/7, volto allo specifico approfondimento delle disposizioni critiche, nonché degli illeciti disciplinari e del sistema sanzionatorio (Allegato E CCRL). - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Attivazione n. 1 videocorso di formazione <i>in house</i> sui Codici di Comportamento, con approfondimenti specifici: per l'anno 2023 sull'istituto del conflitto di interessi, per l'anno 2024 sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – incarichi extraistituzionali - Target: <ul style="list-style-type: none"> ○ n. 2.000 di attestati di partecipazione rilasciati; ○ minimo 50%: numero dei procedimenti disciplinari e sanzioni nell'anno di riferimento (2024; 2025) / media del triennio. - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Strutture dirigenziali (dirigenza su impulso dei referenti) ○ II livello: Ufficio RPCT

⁹ In tal senso, si vedano le Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 al paragrafo “10. I rapporti con la contrattazione collettiva”.

AZIONI	
<p>Misura regolamentazione</p> <p>Id azione: R1A6</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Redazione proposta di adeguamento del Codice di Comportamento allegato alla Delibera del 29 ottobre 2021, n. 43/7 rispetto alle novità introdotte a seguito dell’emanazione del decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al D.P.R. 62/2013 - Tempistica: entro 12 mesi dall’emanazione del D.P.R. - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT, con supporto della Direzione generale del Personale ed eventuale consultazione preventiva interna all’Amministrazione e in sede sindacale
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Proposta di Delibera di Giunta - Target: n. 1 delibera approvata - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di promozione dello standard di comportamento</p> <p>Id azione: R1A7</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Attività di impulso verso i competenti soggetti della contrattazione collettiva, volta a promuovere l’allineamento tra i doveri e gli obblighi contenuti nel Codice di Comportamento allegato alla Delibera del 29 ottobre 2021, n. 43/7 e il CCRL – Allegato E “codice disciplinare”, con la puntuale definizione degli illeciti disciplinari e delle sanzioni conseguenti alla violazione dei doveri del Codice stesso. - Tempistica: 30/06/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Comunicazione ai soggetti competenti - Target: Modifica del CCRL - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT

3 Mappatura e regolamentazione interna sul conferimento di incarichi dirigenziali

RISCHIO TRATTATO: Attribuzione di incarichi e nomine in assenza dei presupposti

NORMATIVA NAZIONALE

- **ALLEGATO 1** alla [DELIBERA ANAC. N. 1064 DEL 13 NOVEMBRE 2019](#), **PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE (PNA) 2019**, § 3.2 *Analisi del contesto interno – Modalità di realizzazione della mappatura dei processi. Area di rischio Incarichi e nomine* (Tabella 3), pp. 20 ss.

CONTESTO

Dall'analisi di contesto scaturisce l'esigenza di introdurre una misura specifica di mitigazione del rischio di corruzione o *maladministration* nell'ambito del procedimento di conferimento degli incarichi dirigenziali, con particolare riferimento alle attività di valutazione e verifica dei requisiti, soggettivi e oggettivi, negli incarichi esterni oltre che di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal nominato, al fine di chiarire il ruolo e la conseguente responsabilità dei diversi soggetti che prendono parte al procedimento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, l'attuazione della misura prevista dal PTPCT 2022-2024 è stata posticipata per ragioni organizzative che hanno reso necessario uno slittamento della stessa all'annualità successiva.

Nel triennio 2023-2025, si prevede di portare a compimento la misura, così articolata:

- puntuale mappatura dei processi e macro-processi relativi al conferimento di incarichi dirigenziali esterni di direzione generale o apicale, con un'accurata identificazione, analisi e ponderazione del rischio, delle sue cause e fattori abilitanti, individuazione e programmazione di misure specifiche e puntualizzazione delle figure responsabili per le fasi del processo con particolare riferimento a quella di valutazione e verifica dei requisiti, soggettivi e oggettivi, ed al controllo sulla veridicità delle dichiarazioni.
- inserimento nella proposta di "direttiva regionale concernente i criteri di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali e la rotazione ordinaria dei dirigenti" (sulle modalità di elaborazione della direttiva si veda la misura generale rotazione ordinaria dei dirigenti) di uno specifico paragrafo concernente il riparto delle competenze ed i criteri oggettivi da utilizzarsi nel conferimento degli incarichi dirigenziali con specifico riferimento alla valutazione, verifica dei requisiti, soggettivi e oggettivi, e al controllo sulla veridicità delle dichiarazioni.

AZIONI	
Misura di trasparenza Id Azione: R1A8	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Mappatura del processo relativo al conferimento di incarichi dirigenziali esterni concernenti funzioni di direttore generale o apicali - Tempistica: 30/06/2023 - Responsabile attuazione: Direzione generale del Personale su impulso e coordinamento dell'Ufficio del RPCT
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Pubblicazione del processo sulla piattaforma <i>Amministrazione Aperta</i> - Target: 100% dei procedimenti di conferimento incarichi dirigenziali esterni gestiti in conformità al processo mappato - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
Misura di regolamentazione Id Azione: R1A9	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Predisposizione di una proposta di direttiva regionale concernente i criteri di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali e la rotazione ordinaria dei dirigenti - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Direzione generale del personale su impulso e coordinamento dell'Ufficio del RPCT
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Proposta di direttiva regionale concernente i criteri di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali e la rotazione ordinaria dei dirigenti da sottoporre ad approvazione dell'organo di indirizzo politico. - Target: n. 1 Delibera approvata - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT

4 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà

RISCHIO TRATTATO: Erogazione di benefici, comunque denominati, in assenza dei requisiti previsti a causa di inadeguate attività di controllo.

NORMATIVA NAZIONALE

- [D.P.R. 445/2000](#). Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

CONTESTO

Nell'ambito dell'analisi di contesto riguardante gli illeciti penali nell'Amministrazione regionale, le fattispecie censite descrivono eventi, afferenti all'area di rischio dei **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari nella "gestione di fondi strutturali"** nonché a quella degli **"incarichi e nomine"**, per cui si consolida la necessità di dover introdurre una misura specifica di mitigazione del rischio finalizzata a garantire una puntuale attività di verifica dei requisiti, soggettivi e oggettivi, di accesso ai benefici oltre che di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni al tal fine rese.

Tale necessità risulta pienamente confermata dagli esiti della mappatura dei processi, che pone in evidenza come i **"controlli inadeguati"** siano considerati il fattore principale di rischio nell'Amministrazione regionale.

A questo proposito, giova ricordare che uno dei fulcri dell'azione di semplificazione dell'attività amministrativa, derivante direttamente dalle leggi 59/1997 e 340/2000, anche se sviluppata nel D.P.R. 445/2000, consiste nella **disciplina delle dichiarazioni sostitutive** che consente ai soggetti che entrano in contatto con le amministrazioni di non dover fornire obbligatoriamente i certificati o, comunque, i documenti attestanti situazioni, fatti, stati e qualità, essendo sufficienti le dichiarazioni sostitutive dei medesimi sulla base delle quali l'amministrazione è tenuta a dare corso al procedimento amministrativo. Tale modifica di prospettiva dell'azione amministrativa, d'altra parte non esclude, anzi si completa, con le attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese che consente eventualmente di far emergere situazioni anomale in cui, a seguito dell'accertata non veridicità di quanto dichiarato, operano la decadenza dal beneficio e le sanzioni conseguenti.

Gli elementi sopra richiamati rappresentano un indicatore della necessità di prevenzione di condotte illecite da parte degli interlocutori dell'Amministrazione regionale, che si intende colmare, in via preliminare, con l'emanazione di un *vademecum* operativo destinato al personale che si trovi impegnato nelle attività di controllo¹⁰.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, con riferimento alla specifica area di **"programmazione e gestione dei fondi europei"**, il RPCT ha partecipato in qualità di relatore, nell'ambito del modulo formativo **"Risk management"** del corso

¹⁰ L'emanazione di *vademecum* rappresenta una strategia che l'Ufficio del RPCT ha già sperimentato con riferimento ad altre misure, prevedendo altresì fasi di conclusione che contribuiscono alla sensibilizzazione del personale sugli argomenti che di volta in volta sono trattati. Nel corso del 2022 sono stati emanati infatti i *vademecum* in materia di *comunicazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi*.

“La nuova politica di coesione 2021 - 2027” della Linea 2 Formazione - Azione 2.2 Corso per il personale di supporto agli RdA” che si è tenuto tra maggio e giugno 2022, in 12 edizioni destinate a tutti gli operatori dell’Amministrazione, con un intervento destinato ad approfondire il tema dell’importanza delle misure di controllo quale anello di congiunzione tra il sistema antifrode e irregolarità nella programmazione e gestione dei fondi europei ed il sistema di prevenzione della corruzione nella legislazione nazionale.

Come previsto nella **misura 3.2.1 del PTPCT RAS 2022-2024**, in relazione alle ipotesi di **inconferibilità e incompatibilità negli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice**¹¹, la Direzione Generale del Personale ha espletato il controllo sulla totalità delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali conferiti nel 2021; ha completato nella misura di circa 50% i controlli su quelli conferiti nel 2022 e su un campione del 20% dei rinnovi annuali delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità relative all’anno 2021.

Per gli incarichi conferiti dall’Amministrazione regionale di nomine di organi in enti, agenzie, società, consorzi, comitati e altri organismi nonché di **commissari** di competenza del Presidente, della Giunta e degli Assessori, le verifiche preliminari sul contenuto del *curriculum vitae* e delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità e inconferibilità sono demandate alla Direzione generale competente per materia presso l’Assessorato proponente la nomina, che segnala tempestivamente al RPCT ogni eventuale criticità rilevata¹². Allo stesso modo sono demandate alle singole Direzioni o Strutture le verifiche a campione delle dichiarazioni rese in attuazione della **misura di disciplina del conflitto di interessi**, ai sensi dell’articolo 71 del D.P.R. 445/2000¹³. Per i controlli a campione sui precedenti penali previsti in materia di **incompatibilità nella formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici**, previsti nel PTPCT 2022-24 nella misura del 10% delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art.35-bis negli ultimi 12 mesi o dall’ultimo controllo effettuato, è emerso che 1/3 delle strutture coinvolte ritiene di non essere competente al controllo.

Le criticità emerse, che riguardano **più del 50% delle strutture regionali**, possono quindi essere sintetizzate in base alle motivazioni poste alla base dei mancati controlli che si riportano di seguito:

- carenza di strumenti per il controllo delle circostanze dichiarate in quanto non apparentemente rinvenibili in banche dati o altri strumenti a disposizione dell’Amministrazione;
- carenza di indicazioni sull’espletamento dei controlli;
- eccessiva mole di lavoro richiesta dalle verifiche e dai controlli;
- assenza di competenza in materia.

Nel triennio 2023-2025, si rende indispensabile emanare un **vademecum riepilogativo** in merito agli obblighi gravanti sugli uffici e agli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell’atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, applicabile in via generale ovvero anche in aree diverse da *provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari e incarichi e nomine*.

¹¹ PTPCT RAS allegato alla Delib.G.R. n. 14/6 del 29.4.2022, *Misure di controllo 3.1.2, § Inconferibilità e incompatibilità negli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice*, p. 40.

¹² PTPCT RAS allegato alla Delib.G.R. n. 14/6 del 29.4.2022, *Misure di controllo 3.1.2, § Inconferibilità e incompatibilità negli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice*, p. 39.

¹³ PTPCT RAS allegato alla Delib.G.R. n. 14/6 del 29.4.2022, *Misura di controllo 3.1.2, § Obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi*. Descrizione: Verifiche a campione delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’art. 71 del DPR 445/2000; Responsabile: Strutture Regionali, Output: verbale di campionamento e controllo; p. 35.

AZIONI

<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id azione: R1A10</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Adozione di un Vademecum in materia di controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 accompagnato da attività di coinvolgimento del personale interessato - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT, previa consultazione aperta a tutti i dipendenti e dirigenti dell'Amministrazione
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: emanazione della circolare contenente il <i>vademecum</i> - Target: <ul style="list-style-type: none"> o nel 2023, nell'ambito della consultazione preliminare, minimo 20%: numero di contributi pervenuti / numero strutture dirigenziali; o nel 2024, minimo 10%: numero delle dichiarazioni controllate / media del numero delle dichiarazioni controllate nell'ultimo triennio - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Strutture dirigenziali (dirigenza su impulso dei referenti) o II livello: Ufficio RPCT

5 Divieto di frazionamento artificioso negli appalti

RISCHIO TRATTATO: violazione del divieto di frazionamento artificioso dei contratti pubblici (art. 35 D.lgs. 50/2016)

NORMATIVA NAZIONALE

- [ARTICOLO 35 D.LGS. 50/2016](#). Soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti.

CONTESTO

Nel corso del 2021 l'ANAC ha disposto un'attività di indagine generale sull'applicazione degli artt. 35 e ss. del d.lgs. 50/2016 al fine di sensibilizzare le amministrazioni al rispetto delle disposizioni contenute nel codice dei contratti e relative al metodo di calcolo del valore stimato degli appalti, con riferimento a tutte le stazioni appaltanti operanti sul territorio nazionale. Dall'analisi di contesto è emerso inoltre che il **47% del valore totale degli appalti aggiudicati nell'Amministrazione riguarda affidamenti diretti**, pertanto, in linea con le attività di sensibilizzazione disposte dall'Autorità, con riferimento al triennio 2022-2024, richiamando la centralità di una corretta programmazione degli acquisti anche in rapporto al metodo di calcolo del valore del contratto nonché in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, il PTCPT 2022-2024 prevedeva una misura di formazione specialistica finalizzata ad arginare il rischio di una non corretta valutazione dell'importo dell'appalto.

Nell'area di rischio *contratti pubblici*, al fine di evitare che si verifichi l'evento "uso improprio o distorto della discrezionalità, disomogeneità nelle valutazioni e nei controlli o frazionamento artificioso dei contratti pubblici", è stato previsto il relativo intervento formativo da erogare entro il 31/12/2023, a beneficio del personale coinvolto nelle procedure di gara, maggiormente esposto al rischio, a cura del Servizio Organizzazione della Direzione Generale del Personale.

Il [decreto legge 16 luglio 2020, n. 76](#) ha introdotto previsioni di semplificazione per gli affidamenti dei contratti pubblici sotto e sopra soglia. La finalità degli interventi, esplicitata dal legislatore, è quella di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici e fronteggiare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19. L'accelerazione, in alcuni casi, è impressa mediante deroghe al Codice dei contratti e ad altre disposizioni. Occorre rilevare, tuttavia, che, nonostante le deroghe introdotte, il legislatore ha comunque fatto salve le misure di trasparenza per tutti gli atti delle procedure di affidamento semplificate¹⁴. Il [decreto legge 31 maggio 2021, n. 77](#) in parte ha inciso sul regime "ordinario" dei contratti pubblici, in parte è intervenuto sulla normativa derogatoria già introdotta dal d.l. n. 76/2020 e su altre disposizioni derogatorie in materia, come il d.l. n. 32/2019. Tale insieme di norme ha creato una legislazione "speciale", complessa e non sempre chiara, con il conseguente rischio di amplificare i rischi corruttivi e di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici. È in tale contesto che, per la mitigazione dell'evento rischioso di *frazionamento artificioso*, l'Autorità individua quale possibile misura la previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di *alert* automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni, per il tracciamento

¹⁴ Per gli appalti sopra soglia, è previsto che gli atti adottati siano pubblicati e aggiornati sui rispettivi siti istituzionali, nella sezione «Amministrazione trasparente» e siano quindi soggetti alla disciplina sia del d.lgs. n. 33/2013 sia dell'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016 (art. 2, co. 6, d.lgs. n. 76/2020). Per gli appalti sotto soglia, si ritiene applicabile comunque la disciplina sulla trasparenza del d.lgs. n. 33/2013 in quanto il legislatore all'art. 1, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 76/2020 ha introdotto specifiche esclusioni solo in caso di affidamento di contratti di importo inferiore a 40.000 euro. D'altra parte il principio di trasparenza permea l'intero sistema degli appalti, ivi inclusi quelli per il sotto soglia. La trasparenza riveste, infatti, un ruolo di centrale importanza alla luce dell'innalzamento delle soglie che consentono il ricorso all'affidamento diretto e alle procedure negoziate. [PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2022 \(PNA\)](#) – p.78.

degli affidamenti da sottoporre a specifica attività di controllo o audit, volta ad escludere la violazione del divieto di frazionamento artificioso¹⁵.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, si osserva l'incremento dei processi mappati dalle Strutture dell'Amministrazione per la mitigazione della causa *frazionamento artificioso dei contratti pubblici*.

Nel triennio 2023-2025, si prevede che il Servizio Organizzazione della Direzione Generale del Personale proceda ad attuare l'intervento formativo sul divieto di frazionamento artificioso e principio della suddivisione in lotti, rivolto al personale coinvolto nelle procedure di gara, maggiormente esposto al rischio, inserendo la relativa azione nel Piano della Formazione. Si prevede inoltre l'emanazione di apposito atto del RPCT contenente indicazioni operative per l'identificazione degli affidamenti diretti "a rischio di frazionamento artificioso" e per le conseguenti attività di controllo anche a campione, ai sensi del [PNA 2022](#).

AZIONI

Misura di formazione

Id Azione: R1A11

Pianificazione

- **Descrizione:** Attivazione dell'intervento formativo *appalti sotto soglia, divieto di frazionamento artificioso e principio della suddivisione in lotti*.
- **Tempistica:** 31/12/2023
- **Responsabile attuazione:** Servizio Organizzazione della Direzione generale del personale

Monitoraggio

- **Output:** Realizzazione del corso entro il termine previsto
- **Target:**
 - o n. 150 attestati di partecipazione al corso rilasciati
 - o diminuzione 5% annuo: valore affidamenti diretti nell'anno / valore affidamenti diretti anno precedente
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Servizio Organizzazione della Direzione generale del personale
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

¹⁵ Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni: 1) tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti. [PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2022 \(PNA\)](#) – p.80.

AZIONI	
Misura di regolamentazione Id Azione: R1A12	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Indicazioni operative per l'identificazione degli affidamenti diretti "a rischio di frazionamento artificioso" e per le conseguenti attività di controllo anche a campione - Tempistica: 31/03/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Emanazione atto del RPCT - Target: n. 1 nota di trasmissione dell'atto, destinata a tutti gli uffici dell'Amministrazione - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio del RPCT

6 Regolare giustificazione delle assenze

RISCHIO TRATTATO: inosservanza dei doveri di diligenza, lealtà e buona condotta dei pubblici dipendenti	
NORMATIVA NAZIONALE	NORMATIVA REGIONALE
- D.P.R. 62/2013. Art. 11, comma 2 - Comportamento in servizio	- Art.12 del Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna, allegato alla DELIBERA DEL 29 OTTOBRE 2021, N. 43/7 .
CONTESTO	
<p>Il personale è tenuto a rispettare gli obblighi relativi all'orario di lavoro, adempiendo correttamente alle incombenze funzionali alla rilevazione delle presenze nell'ufficio presso il quale presta servizio ed alla giustificazione puntuale delle assenze, dei permessi e di ogni altro istituto contrattuale.</p> <p>Nel corso del 2022 si osserva una diminuzione della numerosità procedimenti disciplinari per la violazione degli obblighi richiamati: l'area di riferimento continua ad essere quella numericamente più rilevante nell'ambito dei procedimenti disciplinari (11 casi) sebbene il dato sia in netto calo rispetto all'anno 2021 (26 casi).</p> <p>Alla concreta riduzione del fenomeno hanno contribuito:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'azione di sensibilizzazione da parte del RPCT nell'ambito del corso di formazione sul Codice di comportamento, disponibile per tutto il 2022 e sino al 30 luglio 2023 nella piattaforma interna RAS Academy, b) la diffusione delle due circolari curate dalla Direzione Generale del Personale, in attuazione della <i>misura di organizzazione</i> 3.2.3 del PTPCT 2022-2024, aventi ad oggetto: <ol style="list-style-type: none"> i. <i>Assenze ingiustificate del personale e avvio dei procedimenti disciplinari</i>, trasmessa con p.n. 0024135 del 16/07/2021; ii. <i>Modifica procedure regolarizzazione assenze ingiustificate (AIN)</i>, trasmessa con p.n. 20972 del 17/05/2022 <p>Ai direttori di servizio è attribuito il compito di monitorare, con il supporto dei presidi, il rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale assegnato e, in caso di violazione, valutare l'avvio del procedimento disciplinare, mentre residua in capo al Servizio Personale della Direzione generale del Personale e riforma della Regione una generale attività di controllo a campione oltre che la valutazione di eventuali casi significativamente complessi.</p>	
MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ	
<p>Nel corso del 2022, mirate azioni di sensibilizzazione del personale alla regolare giustificazione delle assenze si sono realizzate tanto con gli interventi formativi sul Codice di Comportamento, quanto con le indicazioni contenute nelle circolari della Direzione Generale del Personale, sopra richiamate.</p> <p>Nel corso del triennio 2023-2025, al fine di confermare o migliorare ulteriormente i dati di riferimento, si prevede di redigere un documento di raccolta della normativa, della contrattualistica e delle prassi concernenti gli istituti di assenza e conseguente raccolta in circolari uniche per tipologia di assenza.</p>	

AZIONI	
<p>Misura di semplificazione</p> <p>Id Azione: R1A13</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Censimento della normativa, contrattualistica e prassi concernenti gli istituti di assenza e successiva raccolta in circolari uniche per tipologia di assenza. - Tempistica: 31/12/2024 - Responsabile attuazione: Direzione generale del Personale anche con un apposito gruppo di lavoro formato tra i <i>referenti HR</i> delle direzioni
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: <i>Vademecum</i> riepilogativo della normativa, contrattualistica e prassi concernenti gli istituti di assenza e successiva raccolta in circolari uniche per tipologia di assenza - Target: <ul style="list-style-type: none"> ○ diffusione del <i>vademecum</i> a tutti gli uffici ○ riduzione 50%: procedimenti disciplinari per l'area regolare giustificazione delle assenze dell'anno / totale procedimenti anno precedente - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Direzione Generale del Personale ○ II livello: Ufficio RPCT

7 Patti di integrità

RISCHIO TRATTATO: condotte improprie da parte degli operatori economici in violazione dei principi di trasparenza e integrità

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 1, COMMA 17 L.N. 190/2012](#). Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

NORMATIVA REGIONALE

- [PROTOCOLLO D'INTESA per l'adozione e l'utilizzo dei patti di integrità tra Regione Autonoma della Sardegna, Anci Sardegna e Transparency International Italia, sottoscritto in data 15.06.2015;](#)
- [DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 30/16 DEL 16.06.2015](#). Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità.

CONTESTO

Il patto di integrità rappresenta lo strumento che l'Amministrazione Regionale adotta al fine di coinvolgere gli operatori economici nel sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, stabilendo l'obbligo reciproco che si instaura tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori stessi di improntare i propri comportamenti ad una corretta gestione del rischio.

Già dal 2015 la Regione Sardegna, in applicazione dell'articolo 1, comma 17 della legge 190/2012 e di quanto disposto dall'articolo 4 del Regolamento ANAC 2014, in materia di attività e vigilanza e di accertamenti ispettivi, ha inteso promuovere nelle istituzioni pubbliche e private la sensibilizzazione sulle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione attraverso l'adozione di comportamenti improntati all'integrità ed alla trasparenza, siglando un [protocollo d'intesa con l'ANCI Sardegna e Transparency International Italia](#).

Con [Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/16 del 16.06.2015](#) sono stati approvati due modelli di Patto di integrità, distinti in riferimento all'ambito di adozione:

- [Modello di patto di integrità riservato al Sistema Regione;](#)
- [Modello di patto di integrità riservato ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati.](#)

I patti devono essere obbligatoriamente siglati nell'ambito di tutte le procedure ad evidenza pubblica del "Sistema Regione" e di quelle finanziate con risorse che la Regione trasferisce, a vario titolo, agli enti territoriali summenzionati. Nel caso di violazione degli obblighi, disciplinati nell'art. 2 del Patto di integrità, sono predeterminate delle sanzioni, commisurate alla gravità della stessa: esclusione dalle procedure di gara, risoluzione del contratto, possibilità di trattenere in tutto o in parte (dal 10% al 50%) la cauzione fideiussoria, eventualità di richiedere il risarcimento del maggior danno subito. I modelli aggiornati sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione altri contenuti /[prevenzione della corruzione](#).

Nel contempo, si ravvisa l'esigenza di integrare i modelli esistenti con precisi riferimenti ai codici di comportamento, al divieto di *pantouflage*, alle sanzioni applicabili nell'ipotesi di violazione e agli obblighi dichiarativi di

assenza di conflitto di interessi in capo a concorrenti e affidatari nelle procedure d'appalto. Tale intervento richiama la raccomandazione dell'ANAC riportata nelle Linee Guida n. 15/2019 approvate dal Consiglio dell'Autorità con [delibera n. 494 del 05 giugno 2019](#), cui ha fatto seguito la [Direttiva del RPCT del 2019](#) sulla individuazione e gestione del conflitto di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e formazione delle commissioni di gara¹⁶.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, il monitoraggio sull'applicazione della misura evidenzia una generale adesione all'obbligo di stipula dei patti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e per i trasferimenti agli enti locali. Gli uffici non hanno rilevato violazioni delle disposizioni previste nei patti di integrità da parte degli operatori economici e non è stata conseguentemente applicata alcuna sanzione. Nelle more dell'attesa integrazione dei modelli di patti di integrità, la Centrale Regionale di Committenza inserisce negli atti di gara anche specifici riferimenti in materia di **pantouflage** e **Codice di comportamento**, rispettivamente nel capitolato d'oneri/disciplinare di gara ovvero nel modulo di domanda di partecipazione/dichiarazione integrativa e nelle dichiarazioni rese di componenti dell'ufficio di supporto al RUP e delle commissioni di gara.

Nel triennio 2023-2025, si prevede di procedere ad una revisione dei modelli di patti di integrità impiegati dall'Amministrazione Regionale per renderli maggiormente conformi al mutato contesto organizzativo e normativo. Onde garantire piena uniformità nell'attuazione della misura da parte delle Strutture dirigenziali, il Responsabile per la prevenzione della corruzione avvierà un percorso di consultazione con quelle che operano mediante affidamenti di lavori, servizi e forniture, al fine di acquisire osservazioni, suggerimenti e proposte di modifica o integrazione dei modelli esistenti. Apposita consultazione riguarderà le autorità di gestione dei fondi strutturali, anche attraverso i c.d. nuclei di valutazione delle frodi, orientata alla redazione di un'apposita appendice al patto di integrità per la gestione dei fondi strutturali europei e nazionali finalizzata a mettere in rilievo le peculiarità del ruolo dell'assistenza tecnica oltre che degli organismi intermedi e altri soggetti esterni.

¹⁶ ANAC. Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. [Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018](#), p. 98.

AZIONI	
<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R1A14</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Consultazione delle strutture dirigenziali orientata all'acquisizione di osservazioni, suggerimenti e proposte di modifica o integrazione dei modelli di patti di integrità attualmente impiegati dall'Amministrazione Regionale, anche relativamente alle peculiarità concernenti la gestione dei fondi strutturali. - Tempistica: 31/10/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Relazione istruttoria interna sull'ammissibilità e fondatezza delle osservazioni pervenute e conseguente ipotesi di revisione dei modelli esistenti - Target: minimo 20%: numero di contributi pervenuti / numero strutture dirigenziali - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il livello: Ufficio RPCT

8 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

RISCHIO TRATTATO: Misure ritorsive a carico del whistleblower. Mancata emersione di fatti illeciti.

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 54 BIS D.LGS. 165/2001](#). Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
- [DELIBERA ANAC NUMERO 469 DEL 9 GIUGNO 2021](#). Linee guida ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità;
- [DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, N. 24](#). Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

NORMATIVA REGIONALE

- Art. 9, comma 3, 4, 5 del Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna, allegato alla [DELIBERA DEL 29 OTTOBRE 2021, N. 43/7](#).
- [DELIBERA DEL 16 GIUGNO 2015, N. 30/15](#). Adozione delle linee guida per la tutela dei dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma della Sardegna, degli Organismi del Sistema Regione e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che segnalano illeciti (c.d. *Whistleblower*). D.Lgs. n. 165/2001, art. 54-bis.

CONTESTO

I dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione possono segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) eventuali illeciti o irregolarità o sottoporli casi di *maladministration* di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Tale possibilità è estesa anche ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione. La legge e l'Ufficio del RPCT garantiscono ai segnalanti la massima tutela sia dell'identità del segnalante che contro eventuali misure ritorsive o discriminazioni¹⁷. All'istituto del *whistleblowing* è rivolta un'attenzione particolare anche nell'ambito del PNRR, per la cui attuazione viene richiesto alle organizzazioni un livello ancora più alto di legalità e trasparenza in ragione dell'importante stanziamento di fondi pubblici.

Dal monitoraggio emerge un elevato livello di strumenti a tutela del dipendente che segnala illeciti o irregolarità conosciute nel corso dell'attività ma ancora un numero esiguo di segnalazioni pervenute da dipendenti e altri collaboratori dell'Amministrazione, benché il dovere di segnalazione sia espressamente previsto dal Codice di Comportamento. Si fa in prevalenza ricorso all'anonimato o a segnalazioni poco circostanziate che non consentono di istruire adeguatamente le pratiche, sovente carenti di elementi essenziali ai fini dell'ammissibilità. Fattore abilitante è sicuramente una non corretta conoscenza dell'istituto e dei requisiti essenziali necessari per una corretta segnalazione nonché una sfiducia nelle istituzioni, prevalendo il timore di ritorsioni presumibilmente a causa di poca informazione sulle garanzie adottate dall'Ufficio RPCT.

Benché sia attiva la piattaforma informatizzata, sono comunque prese in considerazione le segnalazioni

¹⁷ REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – [Segnalazioni illeciti - Whistleblowing](#). L'amministrazione regionale ha aderito al progetto *WhistleblowingPA* di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi, che utilizza strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

pervenute a mano, tramite servizio postale e verbalmente al Responsabile. Il RPCT ha escluso la possibilità di segnalazione mediante posta elettronica, sia essa personale o istituzionale, ordinaria o certificata, in quanto modalità superata e non in linea con i migliori standard di protezione dati mediante cifratura¹⁸. Il sistema di tutela dell'identità del segnalante e dalle ritorsioni è astrattamente efficiente ed in progressivo miglioramento, tuttavia la maggior parte delle segnalazioni non sono qualificabili come *whistleblowing* in senso proprio, in quanto pervengono al RPCT in maniera anonima o, se è indicata l'identità del segnalante, da soggetti estranei all'Amministrazione per i quali non è prevista tutela specifica, o ancora concernono violazioni rilevanti esclusivamente sul piano civilistico, giuslavoristico e non corruttivo¹⁹.

Con il [Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023](#)²⁰ l'Italia ha proceduto all'attuazione della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. La Direttiva, entrata in vigore il 16 dicembre 2019, ha l'obiettivo di assicurare e fornire ai segnalanti (o *whistleblowers*) pari tutele in tutti gli Stati membri, armonizzate tra i vari settori, introducendo regole comuni che impongano l'adozione di canali di segnalazione resi certi, riservati e sicuri e che, al tempo stesso, garantiscano una protezione efficace e misure di tutela in presenza di possibili ritorsioni²¹. In ragione di ciò si prevede l'avvio da parte dell'Ufficio del RPCT delle azioni di conformazione degli strumenti regionali alle novità introdotte dalle nuove disposizioni i cui effetti, ai sensi dell'art. 24 del richiamato d.lgs., sono decorrenti dal 15 luglio 2023, mentre alle segnalazioni o alle denunce all'autorità giudiziaria o contabile effettuate fino al 14 luglio 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, sono pervenute al RPCT **n. 14 segnalazioni** di asseriti illeciti o irregolarità: **3 qualificabili come *whistleblowing*** in senso proprio, 7 provenienti da terzi soggetti privi dei requisiti soggettivi del whistleblower, 3 anonime e 1 priva dei requisiti oggettivi della segnalazione *whistleblowing*. Le irregolarità e gli illeciti segnalati riguardano le seguenti aree: violazione del dovere di imparzialità; buon andamento dell'azione amministrativa; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine.

Sulla base delle Linee Guida nazionali e regionali è garantita la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva, fatta eccezione per il caso in cui il medesimo segnalante trasmetta la propria segnalazione a una pluralità di soggetti in tal modo rivelando la propria identità anche a soggetti ulteriori rispetto al RPCT²². Il Responsabile prende in considerazione anche le segnalazioni anonime o provenienti da terzi estranei all'Amministrazione, ove queste siano adeguatamente circostanziate, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati. Per tutte le segnalazioni è espletata la relativa attività

¹⁸ REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA. [Relazioni annuali Relazioni annuali del Responsabile. Anno 2022](#), Quesito 10.C. Vedi anche REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – [Segnalazioni illeciti - Whistleblowing](#).

¹⁹ REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA. [Relazioni annuali Relazioni annuali del Responsabile. Anno 2022](#), Quesito 10.G.

²⁰ Sul punto, vedi anche [ANAC. Busia: finalmente l'Italia recepisce in via definitiva la direttiva sul whistleblowing, 10 marzo 2023](#).

²¹ Le modifiche attese riguardano in particolare agli ambiti di applicazione soggettivo ed oggettivo; le procedure; l'obbligo di riservatezza; le garanzie afferenti alle ipotesi di ritorsione; le sanzioni. PATRIZIA CARDILLO in FORUM PA. [Whistleblowing: in dirittura di arrivo il Decreto di recepimento della direttiva europea. Ecco cosa prevede](#), 12 Gennaio 2023.

²² Linee guida per la tutela dipendente della RAS, degli Organismi del Sistema Regione e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che segnala illeciti (c.d. whistleblower). Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2015, n. 30/15.

istruttoria al fine di adottare misure di prevenzione e coinvolgere gli organismi e le autorità deputati ad accertare eventuali responsabilità per i fatti segnalati²³.

La gestione delle segnalazioni si compone di due fasi (Delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021):

1. *Analisi preliminare*, si conclude entro 15 giorni dalla data di ricezione della segnalazione, ha ad oggetto la valutazione della sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel co. 1 dell'art. 54-bis d.lgs. 165/2001, al fine di poter avviare l'istruttoria e accordare al segnalante le tutele ivi previste;
2. *Istruttoria*, il termine per la definizione è di sessanta giorni che decorrono dalla data di avvio della stessa.

Dell'esito dell'analisi preliminare e dell'istruttoria è data informativa al segnalante, pur nel rispetto del segreto d'ufficio, sulle azioni portate avanti.

Nel triennio 2023-2025, oltre alla conformazione degli strumenti regionali per la tutela del segnalante rispetto alle novità introdotte con il [Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023](#), di attuazione della Direttiva (UE)2019/1937, al fine di incrementare la conoscenza dell'istituto e la fiducia dei dipendenti e collaboratori nel ruolo del RPCT si prevedono azioni formative e informative in materia.

AZIONI

<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id azione: R1A15</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Adeguamento delle Linee guida regionali per la tutela dipendente che segnala illeciti (c.d. <i>whistleblower</i>) e dei relativi strumenti al decreto legislativo di recepimento della Direttiva europea 2019/1937. - Tempistica: 31/03/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT, con eventuale consultazione preventiva interna all'Amministrazione
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Proposta alla Giunta regionale di Delibera di revisione delle Linee Guida regionali in materia di <i>whistleblowing</i> - Target: Approvazione della Delibera e pubblicazione sul sito istituzionale - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio del RPCT

²³ Linee guida per la tutela dipendente della RAS, cfr. PNA 2013, § B.12.1, p. 56

AZIONI	
Misura di formazione Id Azione: R1A16	<u>Pianificazione</u> <ul style="list-style-type: none">- Descrizione: Attività di sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza delle segnalazioni <i>whistleblowing</i>, sugli strumenti a tutela dell'identità e in caso di misure ritorsive, sulle garanzie nella gestione delle segnalazioni messe in atti dall'Ufficio RPCT- Tempistica: 31/12/2024- Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT, con supporto organizzativo della Direzione generale del Personale e tecnico della Direzione generale dell'Innovazione
	<u>Monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none">- Output: Realizzazione n. 1 videocorso di formazione <i>in house</i> sul <i>whistleblowing</i>- Target:<ul style="list-style-type: none">o n. 2.000 di attestati di partecipazione rilasciati;o incremento del 20%: numero delle segnalazioni pervenute da dipendenti nel 2025 / media del triennio precedente- Responsabile del monitoraggio:<ul style="list-style-type: none">o Il livello: Ufficio RPCT

9 Mappatura dei processi

RISCHIO TRATTATO: mancata valutazione del rischio corruttivo e delle correlate azioni di mitigazione

NORMATIVA NAZIONALE

- [ANAC. DELIBERA N. 1064 DEL 13 NOVEMBRE 2019](#), Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019;
- [ANAC. DELIBERA N. 7 DEL 17 GENNAIO 2023](#), Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022

CONTESTO

Come descritto dall'Autorità nell'Allegato 1 al PNA 2019, l'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la c.d. *mappatura dei processi*, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi²⁴.

Nel recente PNA 2022, l'ANAC rammenta che la prevenzione della corruzione è dimensione e creazione di valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Amministrazione. Da ciò deriva che nell'ambito della mappatura dei processi debbano considerarsi anche quelli correlati agli obiettivi di valore pubblico e se gli stessi siano presidiati da misure di prevenzione della corruzione²⁵.

Nella RAS, la mappatura dei processi viene effettuata per il tramite di un apposito modulo della piattaforma "Amministrazione Aperta", un *software* deputato, tra l'altro, a gestire anche gli adempimenti connessi alle pubblicazioni obbligatorie. Il sistema adotta un modello di gestione del rischio che consente di «esprimere una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio». Tale possibilità consente all'utente di valorizzare la fase di monitoraggio e valutare le misure di prevenzione del rischio in termini di attuazione e efficacia.

I processi mappati a sistema sono pari a 832, di cui **283 (34%)** schede elaborate o rielaborate nel 2022. Per gli esiti del monitoraggio sui processi mappati si rinvia all'analisi di impatto del contesto interno contenuta nel PIAO al paragrafo dedicato alla Mappatura dei processi.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022 in sede di adozione del PTPCT si è rilevata una non adeguata attività di mappatura dei processi da parte delle direzioni nell'anno precedente, con evidenti limiti quantitativi e qualitativi, sia con riferimento alla valutazione del rischio che alle misure di mitigazione individuate in riferimento al singolo processo. Il RPCT ha conseguentemente avviato una decisa azione di impulso volta al

²⁴ ANAC, [Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019, Allegato 1 – PNA 2019](#), p. 13.

²⁵ ANAC, Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, Piano Nazionale Anticorruzione 2022, p. 23.

richiamo della responsabilità dei dirigenti nel processo di gestione del rischio, al miglioramento in chiave evolutiva del sistema di mappatura, a promuovere l'attività di mappatura e il rafforzamento delle competenze necessarie all'utilizzo dell'applicativo in uso.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'Ufficio del RPCT ha collaborato all'organizzazione di un corso di carattere specialistico in materia di mappatura dei processi e gestione del rischio, rivolto principalmente ai Dirigenti e Responsabili di settore, con cui, oltre a fornire un approfondimento normativo e metodologico sul processo di gestione del rischio applicato alla corruzione, è stato presentato l'applicativo "Amministrazione Aperta" ed è stata portata avanti una simulazione operativa, con l'intento di mettere i partecipanti nella condizione di contribuire attivamente alla gestione del rischio di corruzione dell'Amministrazione regionale.

Per il triennio 2023-2025 si proseguirà col riesame periodico riguardante il funzionamento del sistema di mappatura dei processi nel suo complesso in un'ottica di progressivo miglioramento ed incremento dei dati presenti a sistema. Ci si attende che i processi, rispetto alla precedente analisi, siano quantitativamente e soprattutto qualitativamente migliorati, tali da consentire una valutazione del rischio più coerente e razionale.

È in tale contesto che si prevede di:

1. mappare in via prioritaria i processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali²⁶;
2. rafforzare la sinergia fra performance e misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella logica di integrazione, con conseguente mappatura dei rischi nei processi connessi agli obiettivi di performance;
3. in generale dovranno essere presidiati da idonee misure di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentano l'esposizione a rischi corruttivi significativi. In particolare i processi che si caratterizzano per: l'ampio livello di discrezionalità di cui gode l'amministrazione, il notevole impatto socio economico rivestito anche in relazione alla gestione di risorse finanziarie ed essere risultati ad elevato rischio in relazione a fatti corruttivi pregressi o al monitoraggio svolto dall'amministrazione sui precedenti PTPCT;
4. mappare i processi interni anche in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, anche tenuto conto delle caratteristiche soggettive, dei comportamenti e delle attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi;
5. organizzare gruppi di lavoro finalizzati alla predisposizione di "modelli di mappatura" da rendere disponibili nell'applicativo *Amministrazione Aperta*, al fine di garantire uniformità nella gestione e prevenzione del rischio nei processi trasversali (es. accesso agli atti, controlli sulle dichiarazioni sostitutive);

²⁶ ANAC. [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, Piano Nazionale Anticorruzione 2022](#), § 3.1.2 *L'analisi del contesto esterno e interno. La mappatura dei processi*, p. 33.

6. inserire controlli bloccanti nel modulo mappatura processi di Amministrazione Aperta, attivi nell'ipotesi di analisi incongruente o carenza di elementi essenziali (ad esempio: mancata identificazione di cause abilitanti o per ciascuna di esse della misura di mitigazione correlata);
7. creare un'interazione tra gli applicativi dedicati alla Mappatura dei processi e alla gestione del Registro della attività dei trattamenti, al fine di semplificare le attività delle Strutture regionali e migliorare le interconnessioni tra i sistemi di gestione dei processi.

AZIONI

Misura di impulso

Id Azione: R1A17

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Raccomandazioni del RPCT sull'aggiornamento della mappatura dei processi con specifico riferimento alle priorità sopraindicate nella descrizione della misura (punti da 1 a 4) e con previsione dello scadenziario delle attività.
- **Tempistica:** 31/12/2023
- **Responsabile attuazione:** Ufficio del RPCT

Monitoraggio

- **Output:** Atto di impulso del RPCT, con raccomandazioni e scadenziario
- **Target:** Minimo 10%: numero processi mappati o revisionati nell'anno 2023 / numero totale processi mappati al 31.12.2022
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **Il livello:** Ufficio RPCT

Misura di informatizzazione

Id Azione: R1A18

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Studio e realizzazione di "modelli di mappatura" da inserire nell'applicativo Amministrazione aperta per mappare i processi relativi alle aree maggiormente esposte al rischio
- **Tempistica:** 31/12/2024
- **Responsabile attuazione:** Ufficio RPCT, mediante la costituzione di apposito Gruppo di lavoro

Monitoraggio

- **Output:** Realizzazione "modelli di mappature" per le aree maggiormente esposte al rischio
- **Target:** + 30 processi mappati sulla base della "mappatura tipo"
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Gruppo di lavoro
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di informatizzazione</p> <p>Id Azione: R1A19</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Predisposizione di una funzionalità atta a catalogare i “modelli di mappatura” nell'applicativo Mappatura processi all'interno della Piattaforma Amministrazione Aperta - Tempistica: 31/12/2024 - Responsabile attuazione: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Disponibilità dei “modelli di mappatura” nell'applicativo Amministrazione aperta - Target: + 30 processi mappati sulla base della “mappatura tipo” - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di informatizzazione</p> <p>Id Azione: R1A20</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Revisione dell'applicativo Amministrazione aperta, sezione mappatura dei processi (introduzione controlli bloccanti nell'ipotesi di analisi incongruente o carenza di elementi essenziali quali almeno una causa abilitante per processo, prevedendo che per ogni causa abilitante si associ una valutazione del rischio e l'individuazione della misura adatta a mitigarlo). - Tempistica: 31/12/2024 - Responsabile attuazione: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Rilascio nuova funzionalità Applicativo Amministrazione aperta. - Target: Massimo 20%: numero di processi carenti di elementi essenziali nel 2025 / numero di processi carenti di elementi essenziali nell'anno precedente. - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

Misura di semplificazione

Id Azione: **R1A21**Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Attività di interazione e analisi di eventuali profili di integrazione tra gli applicativi dedicati alla Mappatura dei processi e alla gestione del Registro della attività dei trattamenti.
- **Tempistica:** 31/12/2023
- **Responsabile attuazione:** Ufficio del RPD (Responsabile della protezione dati per il sistema Regione) e Servizio Supporti direzionali della Direzione generale della Presidenza, in stretto raccordo con l'Ufficio RPCT.

Monitoraggio

- **Output:** Rilascio dell'interazione e documento di analisi funzionale tra Mappatura dei processi e Registro delle attività dei trattamenti.
- **Target:** Disponibilità a sistema dell'interazione
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Ufficio del RPD e Servizio Supporti direzionali della Direzione generale della Presidenza.
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

10 Monitoraggio dei tempi procedurali

RISCHIO TRATTATO: mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo	
<p style="text-align: center;">NORMATIVA NAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 1, comma 28, della LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190, <i>Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.</i> - LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, <i>Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.</i> - Art. 15 della LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2016, N. 24, <i>Termini dei procedimenti amministrativi</i> 	<p style="text-align: center;">NORMATIVA REGIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - DIRETTIVA DEL SEGRETARIO GENERALE N. 2 DEL 22 MARZO 2022, <i>Direttiva in applicazione dell'art. 2 comma 3, lettere c), d) e h), della legge regionale 21 giugno 2021 n. 10, sul procedimento amministrativo, in particolare sui termini di conclusione dello stesso ai sensi degli articoli 2 e 2bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ai sensi dell'art. 15 e ss. della legge regionale 20 ottobre 2016 n. 24.</i>
CONTESTO	
<p>Benché l'analisi del contenzioso riporti un numero esiguo di ricorsi per silenzio-inadempimento o per mancata ottemperanza al giudicato rispetto al totale dei ricorsi amministrativi proposti in sede giurisdizionale (3%), dalla mappatura dei processi emerge inequivocabilmente che il "mancato rispetto dei tempi procedurali" è considerato tra i principali fattori di rischio nell'Amministrazione.</p> <p>Il monitoraggio delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente mostra peraltro una totale assenza dei dati relativi al monitoraggio dei tempi procedurali. Di contro, dall'analisi degli strumenti in dotazione all'Amministrazione, effettuata anche a seguito delle sollecitazioni volte all'attuazione della Direttiva S.G. n. 2/2022, si rileva la presenza di specifici <i>report</i> sui tempi di riscontro alle istanze per i procedimenti informatizzati nella piattaforma SUS oltre che per le istanze registrate sul RIA Registro accessi. Inutilizzata sembra invece la funzionalità di monitoraggio dei tempi di risposta alle istanze pervenute, presente sul documentale SIBAR.</p>	
MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ	
<p>Nel PTPCT 2022-2024 era stato previsto che l'Ufficio del RPCT mettesse a disposizione all'interno dell'applicativo "Amministrazione Aperta" un apposito modulo volto all'inserimento dei dati tesi alla misurazione e alla pubblicazione dei tempi procedurali in attuazione della Direttiva del Segretario Generale n. 2 del 22 marzo 2022 sul procedimento amministrativo e, in particolare, sui termini di conclusione dello stesso.</p> <p>Le criticità emerse nella concreta attuazione della Direttiva soprammenzionata, anche a seguito dei monitoraggi richiesti dal Segretario Generale in merito ai termini di conclusione del procedimento amministrativo, e la manifestata volontà di utilizzare il Documentale SIBAR come strumento di monitoraggio dei tempi procedurali, hanno reso opportuno sospendere la misura programmata al fine di evitare la realizzazione di un sistema basato su presupposti critici ed una duplicazione dei sistemi informativi diretti a</p>	

monitorare i tempi procedurali.

Nel triennio 2023-2025, in attesa che vengano definite a livello governativo le modalità e i criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione, da emanarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 2, comma 4-bis, L. 241/90, proseguiranno le indagini orientate a promuovere ogni opportuna azione volta ad individuare lo strumento informatico idoneo a monitorare i tempi procedurali e a consentirne la conseguente pubblicazione.

AZIONI

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Implementazione sul sistema documentale della funzionalità di monitoraggio dei tempi procedurali o individuazione del sistema applicativo idoneo al monitoraggio dei tempi procedurali.
- **Tempistica:** 30/06/2024
- **Responsabile attuazione:** Direzione generale dell'Innovazione tecnologica.

Monitoraggio

- **Output:** Rilascio del modulo SIBAR di monitoraggio dei tempi procedurali / (in alternativa) Definizione dei requisiti funzionali del sistema applicativo di monitoraggio dei tempi procedurali.
- **Target:** 10% dei dipendenti regionali formati all'utilizzo dello strumento di monitoraggio dei tempi procedurali.
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Direzione generale dell'Innovazione tecnologica
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

Misura di informatizzazione

Id Azione: **R1A22**

AZIONI

<p>Misura di informatizzazione</p> <p>Id Azione: R1A23</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Estrazione dal sistema documentale di un report di monitoraggio dei tempi procedurali finalizzato alla migliore gestione dei procedimenti e destinato alla pubblicazione. - Tempistica: 31/12/2024 - Responsabile attuazione: Direzione generale dell'Innovazione tecnologica <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Elaborazione e trasmissione in pubblicazione del 1° report semestrale di monitoraggio dei tempi procedurali relativi all'Amministrazione - Target: n. 1 report semestrale sui tempi procedurali pubblicato in Amministrazione trasparente - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di informatizzazione</p> <p>Id Azione: R1A24</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Mappatura dei processi nei quali si sono rilevati scostamenti significativi rispetto al termine di conclusione del procedimento - Tempistica: 30/06/2025 - Responsabile attuazione: Tutte le strutture dirigenziali <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Revisione delle mappature dei processi nei quali sono rilevati scostamenti significativi rispetto al termine di conclusione del procedimento, con inserimento di misure volte a contenere il fenomeno - Target: Minimo 30% : numero di mappature dei processi revisionate / numero di mappature contenenti scostamenti significativi rispetto al termine - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Tutte le strutture dirigenziali o II livello: Ufficio RPCT

11 Vigilanza ai fini dell'attuazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte degli enti pubblici, delle società e degli enti di diritto privato controllati, finanziati o vigilati dalla Regione Sardegna

RISCHIO TRATTATO: mancata o carente attuazione degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli enti vigilati, controllati o partecipati

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 1, COMMA 34 L.N. 190/2012](#). Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- [DELIBERAZIONE N. 1134 DEL 8.11.2017](#). Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
- [ART. 22 D.LGS. 33/2013](#). Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato.
- [DETERMINAZIONE ANAC N. 1134 DEL 08/11/2017](#). Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

NORMATIVA REGIONALE

- [DELIB.G.R. N. 3/1 DEL 15.01.2019](#). Direttive alle strutture regionali per la vigilanza ai fini dell'attuazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli **enti** pubblici, delle società e degli enti di diritto privato controllati, finanziati o vigilati dalla Regione Sardegna” (allegato)

CONTESTO

In tema di trasparenza, le pubblicazioni di cui all'art. 22 d.lgs. 33/2013 riferite al complesso degli enti istituiti, vigilati, finanziati, regolati, controllati o partecipati della Regione hanno raggiunto un elevato livello di completezza e chiarezza mentre si rilevano alcune pubblicazioni non aggiornate per indisponibilità del dato (es. bilanci non approvati) ed una non sempre corretta e tempestiva compilazione dei dati riguardanti la sezione nomine del SINES.

Il monitoraggio sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti evidenzia un buon livello per la quasi totalità di essi, salvo alcune situazioni residuali in cui si ravvisa qualche lacuna presumibilmente dettata dall'assenza di un monitoraggio in corso d'anno che consentirebbe interventi correttivi delle criticità riscontrate. In particolare emerge dal monitoraggio l'esigenza di focalizzare l'attenzione sul rispetto dei requisiti e criteri, soggettivi e oggettivi, in fase di nomina del RPCT negli enti oltre che sull'adozione, al loro interno, di un sistema di verifica in materia di inconfiribilità/incompatibilità per gli incarichi dirigenziali e di amministrazione nonché di appositi regolamenti volti a agevolare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato.

A tale proposito si ricordi che il compito specifico di impulso e vigilanza è in capo all'Amministrazione ai sensi della Determinazione ANAC 08/11/2017, n. 1134 secondo cui le relative attività devono essere previste e articolate, con azioni concrete e verificabili, nel PTPC dell'amministrazione controllante o partecipante. Per espressa previsione della [Direttiva allegata alla Delib.G.R. n. 3/1 del 15.1.2019](#) (paragrafo 3) le verifiche competono alle direzioni generali, in ragione del criterio di competenza per materia rispetto all'attività istituzionale dei singoli organismi controllati, e, per le società in house, alle strutture che esercitano il controllo analogo. In caso di mancata o inadeguata adozione delle misure di prevenzione da parte degli organismi controllati e/o vigilati, le direzioni generali, coadiuvate dal RPCT, dovranno individuare gli strumenti di impulso più adeguati al fine di indurre i medesimi a conformarsi alle disposizioni normative.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività di implementazione del modulo applicativo "SINES - Sistema Informativo Enti e Società" dedicato alla gestione sulla piattaforma Amministrazione Aperta delle pubblicazioni obbligatorie dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (ex art. 22 del D. lgs 33/2013).

Per il triennio 2023-2025, si prevede di avviare una specifica attività di impulso e vigilanza sulla nomina del RPCT con particolare riferimento al rispetto dei requisiti e criteri, soggettivi e oggettivi, indicati dalla legge e elencati dall'ANAC nell'[Allegato 3 al PNA 2022](#). A seguire si avrà cura di vigilare sulla presenza negli enti di un sistema di verifica interna circa eventuali condizioni ostative o cause di inconfiribilità/incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali oppure di amministratore nonché sull'adozione di appositi regolamenti interni volti a agevolare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato da parte dei soggetti equiparati alle Pubbliche Amministrazioni e dagli enti di diritto privato, non in controllo pubblico, per dati e documenti relativi alle sole attività di pubblico interesse svolte.

AZIONI	
<p>Misura di controllo</p> <p>ID dell'azione: R1A25</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Compilazione della check-list di monitoraggio, fornita dall'Ufficio RPCT in conformità al PNA 2022 - Allegato 3, concernente i requisiti e criteri previsti per la nomina del RPCT dell'ente - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Le direzioni generali tenute all'impulso e vigilanza, in ragione del criterio di competenza per materia o per il controllo analogo <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Check-list di verifica dei requisiti e criteri di nomina del RPCT, compilata per ciascuno degli enti di competenza con particolare riferimento agli enti pubblici economici, alle società e agli enti di diritto di privato controllati e partecipati - Target: 100%: atti di adeguamento/atti di verifica con esito negativo o critico - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: strutture deputate alla vigilanza di enti/organismi o II livello: Ufficio RPCT.
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R1A26</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Compilazione della check-list di monitoraggio, fornita dall'Ufficio RPCT in conformità al D.Lgs. 39/2013, in merito alla previsione di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative o cause di inconferibilità/incompatibilità - Tempistica: 31/12/2024 - Responsabile attuazione: Le direzioni generali tenute all'impulso e vigilanza, in ragione del criterio di competenza per materia o per il controllo analogo <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Check-list di verifica in merito alla previsione di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative o cause di inconferibilità/incompatibilità, compilata per ciascuno degli enti di competenza con particolare riferimento agli enti pubblici economici, alle società e agli enti di diritto di privato controllati e partecipati - Target: 100%: atti di adeguamento/atti di verifica con esito negativo o critico - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: strutture deputate alla vigilanza di enti/organismi o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI	
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R1A27</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Compilazione della check-list di monitoraggio, fornita dall'Ufficio RPCT in conformità alla Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016, in merito all'adozione di misure, anche regolamentari, volte ad agevolare l'esercizio del diritto di accesso con particolare riferimento a quello civico generalizzato - Tempistica: 31/12/2025 - Responsabile attuazione: Le direzioni generali tenute all'impulso e vigilanza, in ragione del criterio di competenza per materia o per il controllo analogo
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Check-list di verifica sulle misure, anche regolamentari, volte ad agevolare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato compilata per ciascuno degli enti di competenza con particolare riferimento agli enti pubblici economici, alle società e agli enti di diritto di privato controllati e partecipati - Target: 100%: atti di adeguamento/atti di verifica con esito negativo o critico - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: strutture deputate alla vigilanza di enti/organismi o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R1A28</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Compilazione del questionario di monitoraggio annuale sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza - Tempistica: annuale, entro il 10 gennaio - Responsabile attuazione: Le direzioni generali tenute all'impulso e vigilanza, in ragione del criterio di competenza per materia o per il controllo analogo
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Questionario di monitoraggio compilato per ciascuno degli enti di competenza - Target: 100% atti di adeguamento/atti di verifica con esito negativo o critico - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: strutture deputate alla vigilanza di enti/organismi o II livello: Ufficio RPCT

12 Contratti pubblici

RISCHIO TRATTATO: Violazione e/o elusione della normativa in materia di contratti pubblici, area ad alto rischio di fenomeni corruttivi.

NORMATIVA NAZIONALE

- [D.LGS. 50/2016](#), *Codice dei contratti*;
- [L. 190/2012](#) *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- [D.L. 76/2020](#) *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*;
- [D.L. 77/2021](#) *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*;
- [ANAC. DELIBERA N. 7 DEL 17 GENNAIO 2023](#), *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 – pp. 75 ss.*

NORMATIVA REGIONALE

- [DIRETTIVA DEL RPCT SULLA INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI E FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI DI GARA \(MISURA 4.7. DEL P.T.P.C.T. 2019- 2021\)](#)

CONTESTO

Nella c.d. area di rischio contratti pubblici, che riguarda in senso ampio sia la fase di progettazione e affidamento che quelle successive di esecuzione del contratto, il legislatore pone come essenziale una corretta gestione del rischio corruttivo nella fase di “scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice”.

In Regione Sardegna una considerazione particolare rivestono gli appalti affidati mediante ricorso alla [Direzione generale Centrale regionale di committenza](#) istituita presso la Presidenza della Regione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017. Tale struttura, per la predisposizione e la gestione delle misure di prevenzione della corruzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici, adotta in autonomia al suo interno le misure ritenute più adeguate a prevenire e contrastare, in modo efficace, i fenomeni corruttivi, tenendo conto dello specifico contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione regionale si trova ad operare e, sulle criticità riscontrate in fase di attuazione delle misure, il Direttore generale della Centrale regionale di Committenza riferisce annualmente al RPCT.

Dalla relazione riferita all'annualità 2022 è emerso come non siano state riscontrate criticità in fase di attuazione delle misure interne di prevenzione della corruzione e sia stato mantenuto un alto livello di formazione del personale interno in materia di appalti nell'ottica di una corretta gestione del rischio corruttivo.

A livello normativo si attende l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di contratti pubblici. Il quadro legislativo si mostra allo stato particolarmente complesso in quanto la materia di recente è stata oggetto di una serie di interventi legislativi che hanno introdotto specifiche disposizioni di carattere speciale e derogatorio.

A tal proposito si evidenzia che il [Piano nazionale anticorruzione 2022](#), approvato definitivamente dal Consiglio dell'ANAC con la delibera del 17 gennaio 2023 n. 7, dedica una parte speciale all'area di rischio contratti pubblici con particolare riferimento al PNRR, alla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici

e prevenzione della corruzione, alla disciplina del conflitto di interesse in questo ambito nonché alla trasparenza in materia.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2021 è stato avviato un percorso di adozione di misure preventive a carattere trasversale, rivolte all'amministrazione regionale nella sua interezza focalizzando l'attenzione sulla fase di selezione del contraente.

Con riferimento alle nomine dei componenti delle commissioni, grazie al supporto del gruppo di lavoro costituito in seno alla Centrale di committenza, è stato predisposto un primo schema di *"Linee guida contenente i criteri per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici in materia di appalti, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e l'eventuale valutazione di congruità delle offerte in caso di anomalia"*, da completare e sottoporre a consultazione degli *stakeholder* interni e infine approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.

Nel corso del triennio 2023/2025 proseguirà l'attività di stesura della proposta di Linee guida, alla luce delle novità normative in materia, a seguito della imminente approvazione del Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante *"Delega al Governo in materia di contratti pubblici"* e di eventuali rinnovati indirizzi che dovessero nel frattempo essere approvati dall'ANAC.

Alla luce degli interventi legislativi che si stanno susseguendo in materia di contratti pubblici che rendono il quadro normativo più che mai composito, vi è il rischio che i rischi corruttivi e di cattiva amministrazione tipici di questa area possano ampliarsi. Al fine di contenere questa eventualità e di dar seguito alle indicazioni ANAC contenute nel PNA 2022²⁷, si prevede un lavoro di coordinamento tra il RPCT, la CRC, l'Unità di Progetto PNRR e tutte le Strutture Dirigenziali che gestiscono contratti pubblici diretto ad un approfondimento della normativa vigente con riferimento alle deroghe e modifiche alle procedure di affidamento con individuazione delle criticità relative ai principali istituti incisi dalle norme ed individuazione delle misure per mitigarle.

Nel corso del triennio 2023/2025, ritenuto che gli obblighi dichiarativi costituiscono la principale misura finalizzata alla prevenzione e alla risoluzione in modo efficace di ogni ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, si provvederà ad aggiornare i modelli disponibili sul sito istituzionale e si monitorerà con particolare attenzione l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni.

Tutto il personale dipendente, a prescindere dalla tipologia di contratto - a tempo determinato o contratto a tempo indeterminato - che lo lega alla stazione appaltante e tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna, qualora

²⁷ PNA 2022, Parte Speciale, *"Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione"*, "2. Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative", pp.78 ss.

abbiano, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura sono tenuti a darne comunicazione alla stazione appaltante ed astenersi dal partecipare alla procedura²⁸.

Con riferimento alle dichiarazioni che devono essere rilasciate al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico, si rimanda a quanto previsto nella scheda "CONFLITTO DI INTERESSI".

Ulteriormente, sul presupposto che tutti i soggetti coinvolti in qualsiasi fase di una procedura di gara - preparazione, elaborazione, esecuzione o chiusura - sono tenuti a rilasciare una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi, si precisa quanto segue:

- i dipendenti coinvolti in procedure di gara **affidenti a contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali**, per ciascuna nuova procedura devono aggiornare la dichiarazione sul conflitto di interessi già resa **con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento e integrare detta dichiarazione nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate;**
- i dipendenti coinvolti in procedure di gara **affidenti a contratti che NON utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali**, non sono tenuti ad aggiornare per ciascuna procedura di gara la dichiarazione resa al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico, ma devono rendere una ulteriore dichiarazione solo qualora ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione.
- il RUP, il DEC e i commissari di gara devono per ogni singola gara rilasciare ex novo la dichiarazione sul conflitto di interesse;
- per i soggetti esterni, cui sono affidati incarichi in relazione a uno specifico contratto, valgono le medesime disposizioni dettate per i dipendenti.

Le dichiarazioni sono rese per quanto a conoscenza del soggetto interessato e riguardano ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza.

Successivamente al rilascio delle dichiarazioni, le stesse devono essere:

- acquisite, protocollate, raccolte e conservate dalla stazione appaltante;
- verificate preliminarmente in relazione al contenuto delle stesse da parte del soggetto destinatario;
- controllate a campione ed ogni volta che sorga il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate.

Nel 2023 si prevede di organizzare un percorso formativo sul Codice di comportamento con approfondimenti specifici sull'istituto del conflitto di interessi (a tal proposito, si rimanda a quanto previsto

²⁸ Art. 42, D.lgs. 50/2016, "Conflitto di interesse"; [ANAC. Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, Piano Nazionale Anticorruzione \(PNA\) 2022](#), Inquadramento normativo e ambito di applicazione dell'art. 42, d.lgs. n. 50/2016, § 1.2 A quali soggetti si applica l'art. 42, p. 100 ss.

nella scheda “*Formazione generale*”) con la finalità di sensibilizzare il personale al rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia anche mediante apposite sessioni formative in cui verranno analizzate casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto.

Per tutto ciò che concerne il tema della trasparenza in relazione all’area dei contratti pubblici, si rimanda a quanto previsto nella scheda “Amministrazione Trasparente”.

AZIONI

Misura di regolamentazione

Id Azione: R1A29

Pianificazione

- **Descrizione dell’azione:** Predisposizione di una proposta di linee guida regionali concernenti i criteri per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici in materia di appalti, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e l’eventuale valutazione di congruità delle offerte in caso di anomalia, da sottoporre alla Giunta regionale previa consultazione degli stakeholder interni
- **Tempistica:** 30/06/2024
- **Responsabile attuazione:** Ufficio del RPCT e Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Monitoraggio

- **Output:** Predisposizione di una proposta di linee guida da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale
- **Target:** n. 1 delibera approvata
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di segnalazione e protezione</p> <p>Id Azione: R1A30</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Impegno per il Direttore generale della centrale di committenza di relazionare al RPCT in merito alle eventuali criticità riscontrate in fase di attuazione delle misure interne di prevenzione della corruzione - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Direttore generale della centrale di committenza <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Relazione del Direttore generale della centrale di committenza - Target: 100% numero di criticità analizzate con adozione di misure di prevenzione del rischio / numero di criticità rilevate - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direttore generale della centrale di committenza o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di formazione</p> <p>Id Azione: R1A31</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Formazione specifica in materia di COMMISSIONI GIUDICATRICI - la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici informatizzazione delle procedure - svolgimento per via telematica o da remoto delle sedute della commissione di gara o concorso, delle prove orali e delle prove pratiche nelle procedure concorsuali: normativa e giurisprudenza, casi pratici. - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Servizio organizzazione della Direzione generale del personale <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Attivazione del corso al personale coinvolto nelle aree: area contratti pubblici / area acquisizione, progressione e gestione del personale nei processi riguardanti le procedure concorsuali o selettive, maggiormente esposte al rischio corruttivo - Target: n. 200 attestati di partecipazione rilasciati - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio organizzazione della Direzione generale del personale o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

Misura di formazione

Id Azione: R1A32

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Formazione specifica in materia di Contratti pubblici, con focus specifici su: il seggio di gara e la commissione giudicatrice: nomina, compiti e funzionamento; svolgimento delle sedute, verifiche di regolarità e valutazione delle offerte, iter di aggiudicazione, pubblicità e trasparenza, informatizzazione e gare telematiche. Normativa, giurisprudenza e casi pratici. - appalti sotto soglia, divieto di frazionamento artificioso e principio della suddivisione in lotti.
- **Tempistica:** 31/12/2023
- **Responsabile attuazione:** Servizio organizzazione della Direzione generale del personale

Monitoraggio

- **Output:** Attivazione del corso al Personale coinvolto nelle procedure di gara, maggiormente esposto al rischio corruttivo
- **Target:** n. 200 attestati di partecipazione rilasciati
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Servizio organizzazione della Direzione generale del personale
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

Misura di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi

Id Azione: R1A33

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Nell'ambito delle procedure di gara relative a contratti finanziati con fondi PNRR e fondi strutturali, aggiornamento da parte di tutti i dipendenti coinvolti della dichiarazione sul conflitto di interessi già resa con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento
- **Tempistica:** Misura permanente
- **Responsabile attuazione:** I dipendenti

Monitoraggio

- **Output:** Protocollazione della dichiarazione e adozione eventuali azioni conseguenti a conflitti di interesse rilevati.
- **Target:** Massimo 20%: rapporto tra conflitti di interesse rilevati su segnalazione di terzi / conflitti di interesse dichiarati dall'interessato.
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Tutte le strutture dirigenziali che gestiscono contratti pubblici
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R1A34</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Rilascio dichiarazioni sul conflitto di interesse per ogni singola gara da parte del RUP/DEC e dei commissari di gara. - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: RUP/DEC e commissari di gara <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Protocollazione della dichiarazione e adozione eventuali azioni conseguenti a conflitti di interesse rilevati - Target: Massimo 20%: rapporto tra conflitti di interesse rilevati su segnalazione di terzi / conflitti di interesse dichiarati dall'interessato - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Tutte le strutture dirigenziali che gestiscono contratti pubblici o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R1A35</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Verifiche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47. - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Tutte le strutture dirigenziali che gestiscono contratti pubblici <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Verbale di campionamento e controllo. - Target: Controllo a campione: Minimo 10%: numero di dichiarazioni verificate / numero di dichiarazioni rese all'anno. Controllo avviato per sospetto di non veridicità: 100% dichiarazioni verificate. - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Tutte le strutture dirigenziali che gestiscono contratti pubblici o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

Misura di coordinamento

Id Azione: R1A36

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Coordinamento finalizzato all'individuazione dei rischi specifici derivanti dall'attuazione dei principali istituti incisi dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative in materia di contratti pubblici ed individuazione delle misure per mitigarle.
- **Tempistica:** 31/12/2023
- **Responsabile attuazione:** RPCT, CRC, Unità di Progetto PNRR e Strutture Dirigenziali che gestiscono contratti pubblici

Monitoraggio

- **Output:** n. 2 incontri effettuati / n. 1 analisi dei contributi raccolti
- **Target:** Individuazione misure specifiche volte a mitigare il rischio corruttivo nelle procedure in deroga
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** CRC, Unità di Progetto PNRR e Strutture Dirigenziali che gestiscono contratti pubblici
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

13 Formazione di livello generale

RISCHIO TRATTATO: Verificarsi di eventi corruttivi o di *maladministration* agevolati dalla carenza di competenze generali sull'etica, la legalità e la trasparenza

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 1, CO. 8, CO. 9, LETT. B\) E C\), CO. 10 LETT. C\), CO. 14, L. N. 190 DEL 2012](#) *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- [ART. 54, CO. 7 DEL D.LGS. 165/2001](#) *Codice di comportamento;*
- [ANAC. DELIBERA N. 1064 DEL 13 NOVEMBRE 2019](#), *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019;*
- [ANAC. DELIBERA N. 7 DEL 17 GENNAIO 2023](#), *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022.*

NORMATIVA REGIONALE

- [PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE Annualità 2022/2024](#)

CONTESTO

Con l'introduzione nel nostro ordinamento del sistema di prevenzione della corruzione, la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo deve essere disciplinata e programmata dall'Amministrazione come misura di prevenzione e mitigazione del rischio corruttivo. Tale formazione interviene in maniera trasversale sull'intera amministrazione, contribuisce in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi strategici e della trasparenza definiti dall'organo politico e le fasi per il suo raggiungimento coinvolgono responsabilità diffuse nell'amministrazione. Un ruolo attivo nell'attuazione della misura compete al RPCT nell'individuare i programmi e il personale coinvolto, alla Direzione generale del Personale e riforma per l'organizzazione dei percorsi formativi nonché ai dirigenti e a tutto il personale per garantire una fattiva partecipazione ai corsi.

Come da indicazioni dell'ANAC, le misure di formazione sono strutturate su due livelli: un primo livello "generale" che riguarda tutti i dipendenti, mirato a incrementare la cultura della legalità e ad aggiornare le competenze in materia di etica e di integrità pubblica, in un'ottica di superamento della logica di mero adempimento formale degli obblighi in tema di trasparenza e anticorruzione; un secondo livello, "specifico", indirizzato agli attori principali del sistema e al personale addetto alle aree, ai processi e alle unità organizzative più esposte a rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione, ad approfondire tematiche settoriali in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione e ad incidere su specifici rischi corruttivi.

Il raccordo fra la programmazione delle attività formative anticorruzione e la programmazione generale della formazione è fondamentale, in quanto la formazione complessiva dell'amministrazione non solo concorre alla prevenzione del più ampio fenomeno di *maladministration* e ne incrementa l'efficienza e l'efficacia ma è anche funzionale alla buona riuscita di altre misure previste dal piano quale, per esempio, la misura della rotazione ordinaria. La formazione per i funzionari e i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione è peraltro funzionale anche ad una sistematica rotazione del

personale e consentirebbe di evitare che le misure di tutela della legalità possano andare a discapito dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022 è stata avviata la formazione, allo stato ancora in fase di completamento, relativa al nuovo Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna e alla presentazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza – PTPCT 2022-2024.

Si continueranno a diffondere i contenuti del Codice di comportamento, con previsione di approfondimenti specifici sull'istituto del conflitto di interessi (nell'anno 2023) e sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali (nell'anno 2024).

Nel triennio 2023-2025, per incidere maggiormente sul sistema di prevenzione, si prevedono apposite sessioni di formazione, rivolte al personale, per la più ampia diffusione della conoscenza dei contenuti della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza, delle tempistiche procedurali e della direttiva di accesso agli atti con la finalità di responsabilizzare i dipendenti alla partecipazione a tutte le fasi di attuazione della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza, condividendone le logiche e gli obiettivi, consentendo loro di essere propositivi per la futura individuazione delle misure di contrasto adeguate e di impattare sui tempi procedurali e sull'efficacia dell'azione amministrativa. Seguirà la particolare attenzione data alle disposizioni del Codice di comportamento e degli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza e la conoscenza degli obblighi e dei doveri del dipendente pubblico.

In quanto misura permanente, continuerà ad essere erogato annualmente un percorso formativo generale ed obbligatorio in materia di etica e legalità pubblica, destinato al personale di nuova assunzione.

AZIONI

<p>Misura di formazione</p> <p>Id Azione: R1A37</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Percorso formativo generale in materia di etica e legalità pubblica per il personale di nuova assunzione - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Servizio organizzazione della Direzione generale del personale
<p>Misura di formazione</p> <p>Id Azione: R1A38</p>	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Erogazione del corso a tutti i nuovi assunti - Target: 100% annuo: numero dei partecipanti al corso / numero dei nuovi assunti - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio organizzazione della Direzione generale del personale o II livello: Ufficio del RPCT
<p>Misura di formazione</p> <p>Id Azione: R1A38</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Organizzazione di una giornata (in)formativa <i>in house</i> finalizzata alla diffusione della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza della Regione Autonoma della Sardegna. - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT in collaborazione con il Servizio organizzazione della Direzione generale del personale per gli aspetti organizzativi e la Direzione generale dell'Innovazione tecnologica per gli aspetti tecnologici
<p>Misura di formazione</p> <p>Id Azione: R1A38</p>	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Attivazione n. 1 video-corso destinato a tutto il personale dirigente e titolare di posizione organizzativa e/o di coordinamento, alla rete dei Referenti del RPCT, con possibilità di estensione a tutto il personale. - Target: n. 500 attestati di partecipazione al corso rilasciati - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio organizzazione della Direzione generale del personale o II livello: Ufficio del RPCT

AZIONI

Misura di formazione

Id Azione: R1A39

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Organizzazione di un percorso formativo sul Codice di comportamento con approfondimenti specifici sull'istituto del conflitto di interessi
- **Tempistica:** 31/12/2023
- **Responsabile attuazione:** Ufficio RPCT in collaborazione con il Servizio organizzazione della Direzione generale del personale per gli aspetti organizzativi e la Direzione generale dell'Innovazione tecnologica per gli aspetti tecnologici

Monitoraggio

- **Output:** Attivazione n. 1 video-corso destinato a tutto il personale
- **Target:** n. 2000 attestati di partecipazione al corso rilasciati
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Servizio organizzazione della Direzione generale del personale
 - o **II livello:** Ufficio del RPCT

Misura di formazione

Id Azione: R1A40

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Organizzazione di un percorso formativo sul Codice di comportamento con approfondimenti specifici sull'incompatibilità dei dipendenti pubblici – Incarichi extraistituzionali.
- **Tempistica:** 31/12/2024
- **Responsabile attuazione:** Ufficio RPCT in collaborazione con il Servizio organizzazione della Direzione generale del personale per gli aspetti organizzativi e la Direzione generale dell'Innovazione tecnologica per gli aspetti tecnologici

Monitoraggio

- **Output:** Attivazione n. 1 video-corso destinato a tutto il personale
- **Target:** n. 2000 attestati di partecipazione al corso rilasciati
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Servizio organizzazione della Direzione generale del personale
 - o **II livello:** Ufficio del RPCT

14 Misure di prevenzione della corruzione e trasparenza specifiche per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

RISCHIO TRATTATO: mancata individuazione di specifiche misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nell'ambito dell'attuazione del PNRR da parte degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna (Soggetto attuatore).

NORMATIVA NAZIONALE	NORMATIVA REGIONALE
<ul style="list-style-type: none"> - D.L. 80/2021. Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 - D.L. 152/2021. Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, convertito con modificazioni dalla L. 233/2021. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulta la sezione dedicata alle DELIBERE SUL PNRR

CONTESTO

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, come osservato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in sede di approvazione con la [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), si colloca in una fase storica complessa, una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative²⁹.

Per questo motivo l'ANAC, da un lato, prevede espressamente che le amministrazioni perseguano il progressivo rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR, strategia pienamente recepita dalla Giunta regionale per il triennio 2023-25³⁰ e, dall'altro, declina nel PNA 2022 alcune azioni concrete che le amministrazioni devono attuare in maniera trasversale a tutti i procedimenti interessati dalla spendita di detti fondi.

Si deve premettere che, per quanto riguarda il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), lo

²⁹ Gli impegni assunti con il PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni, incidono in modo significativo sull'innovazione e l'organizzazione e riguardano, in modo peculiare, il settore dei contratti pubblici, ambito in cui preminente è l'intervento dell'ANAC. Circa l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia". ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), Piano Nazionale Anticorruzione 2022, § Premessa: il PNA nella prospettiva del PNRR, p. 16.

³⁰ [Delibera G.R. del 17 gennaio 2023, n. 2/4](#). Definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nel Sistema regione, in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022.

Stato italiano ha recepito le misure di *prevenzione, individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi* (art. 22, co. 1, del Regolamento UE 241/2021) fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF – Dipartimento RGS – Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR.

Con particolare riferimento al **conflitto di interessi in materia di contratti pubblici**, l'Autorità nell'osservare che la normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interessi, ricorda che la gestione del conflitto assume già uno speciale rilievo in tutte le procedure di affidamento degli appalti e concessioni, uno dei settori a maggior rischio corruttivo. Il **Codice dei contratti pubblici** contiene infatti all'art. 42 una specifica norma in materia, anche avendo riguardo all'esigenza di garantire la parità di trattamento degli operatori economici.

Portata innovativa riveste invece il richiamato art. 22 laddove, al comma 2 lett. d), introduce, in correlazione all'utilizzo dei fondi PNRR, un obbligo specifico di controllo sui dati afferenti alle generalità *"del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore"*, con necessità quindi di garantire la **raccolta e accessibilità dei dati relativi al titolare effettivo** dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici finanziati con il PNRR. Sull'argomento, l'ANAC rammenta che *la definizione e la disciplina del titolare effettivo sono funzionali a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite*. In linea con quanto riportato, le **Linee Guida del MEF per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori**³¹, annesse alla **circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022**, ricomprendono tra le numerose indicazioni sia l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo, sia quello, posto in capo al soggetto attuatore/stazione appaltante, di richiedere la dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interessi non solo a tutti i partecipanti alla procedura d'appalto ma anche ai titolari effettivi³². Per la **specificata definizione**, si richiama la recente **comunicazione UIF dell'11/04/2022** per cui *"ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007*³³, *si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva"*³⁴.

L'ANAC precisa che gli obblighi sul titolare effettivo previsti in relazione alle spese PNRR troveranno piena

³¹ Il documento, predisposto dal Servizio Centrale per il PNRR, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (RGS), descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR, richiamando l'attenzione su alcuni elementi, fasi e *step* procedurali nonché su obblighi e adempimenti di responsabilità posti in capo ai soggetti coinvolti a vario titolo (e a vari livelli) nell'attuazione degli interventi PNRR. Scopo del documento è, in particolare, quello di fornire alle Amministrazioni centrali titolari di misure (investimenti/riforme) PNRR ed ai Soggetti Attuatori linee di orientamento e di indirizzo metodologiche, nonché indicazioni di massima e, per quanto possibile, suggerimenti operativi su elementi attuativi di particolare rilievo che caratterizzano le principali fasi amministrative di avvio e attuazione degli interventi PNRR. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF), *Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*, § 2 *Finalità del documento*, p. 6.

³² Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di anticiclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF. La figura del "titolare effettivo" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto anticiclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili.. ANAC **Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023**, cit., p. 97.

³³ Si vedano, in particolare, l'art. 1, co. 2, lett. pp), e gli articoli 20 e 22 del d.lgs. 231/2007

³⁴ UIF, *Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR*, **Comunicato dell'11 aprile 2022**, p. 7. Sul punto vedi anche MEF, Ragioneria Generale dello Stato, **Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori**, § 3.4 *Anticiclaggio*, p. 14, allegata alla **Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30**.

applicazione a tutti i contratti pubblici una volta istituita l'apposita sezione del Registro delle Imprese, al cui interno devono confluire le informazioni relative alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e istituti giuridici affini, in attuazione della V direttiva europea antiriciclaggio³⁵.

Nel contesto in descrizione, l'Autorità evidenzia inoltre l'opportunità di introdurre **forme di coordinamento** fra i RPCT e, ove ne è stata prevista l'istituzione, fra gli stessi e le specifiche Unità di missione per l'attuazione degli impegni assunti con il PNRR onde evitare duplicazioni di attività e ottimizzare le attività interne verso obiettivi convergenti³⁶. Con la [Delibera del 22 novembre 2022, n. 35/27](#), la Giunta Regionale ha istituito l'**Unità di Progetto** denominata "**PNRR Sardegna**", incardinata presso la Presidenza della Regione, operante sotto la supervisione del Segretario Generale.

In relazione agli **obblighi di trasparenza e pubblicità**, una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel PNRR è quella di garantire, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto.

I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono pertanto tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "*destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico*"³⁷.

Le amministrazioni, al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, sono chiamate ad attenersi agli obblighi di trasparenza e alle iniziative sul piano della comunicazione e informazione³⁸ disciplinati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "[Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR](#)", allegato alla [Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022](#). In tale atto la RGS specifica che le *Amministrazioni centrali titolari degli interventi*³⁹ e i *soggetti attuatori*⁴⁰ sono tenuti al rispetto della disciplina nazionale in materia di trasparenza e, fermi restando gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e l'applicazione dell'accesso civico semplice e generalizzato previsti dal D.lgs. n. 33/2013, anche alla luce delle indicazioni generali dettate dall'ANAC⁴¹, **introduce anche ulteriori obblighi di pubblicazione con riguardo agli interventi inclusi nel PNRR.**

Per quanto concerne le *Amministrazioni centrali titolari di interventi*, la RGS specifica espressamente che queste sono tenute a individuare all'interno del proprio sito web una sezione, denominata "Attuazione Misure PNRR", definendone i relativi contenuti di pubblicazione e aggiornamento⁴².

D'altra parte, con riferimento ai *Soggetti attuatori degli interventi* – in assenza di indicazioni della RGS sugli obblighi di pubblicazione sull'attuazione delle misure del PNRR – l'Autorità ribadisce la necessità di dare attuazione

³⁵ ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), cit., p. 98.

³⁶ ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), cit., p. 17.

³⁷ ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), cit., p. 117.

³⁸ ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), cit., p. 117.

³⁹ Cfr. D.l. n. 77/2021, convertito con l. n. 108/2021, art. 1, co. 4 lett. l) «amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR: Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR».

⁴⁰ Ai sensi dell'art. 9 del D.l. n. 77/2021, i Soggetti attuatori sono individuati: nelle Amministrazioni centrali (quando le stesse attuano direttamente il progetto) nelle Regioni, nelle Province autonome di Trento e Bolzano, negli enti locali e nei soggetti privati a cui è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR.

⁴¹ Cfr. [Determinazione n. 1310/2016](#) e [delibera ANAC n. 1309/2016](#).

⁴² ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), cit., p. 118.

alle disposizioni del D.lgs. n. 33/2013, lasciando autonomia in capo a tali soggetti sulla scelta di pubblicare i dati relativi alle misure del PNRR in un'apposita sezione del sito istituzionale secondo la modalità indicata dalla RGS per le *Amministrazioni centrali titolari di interventi*⁴³.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel 2021-2022, a livello nazionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha realizzato il portale ufficiale dedicato al PNRR, nel quale sono illustrati i contenuti del Piano e viene raccontato il percorso di attuazione attraverso schede intuitive e chiare dedicate al monitoraggio degli investimenti e delle riforme, con notizie in continuo aggiornamento sullo sviluppo degli interventi previsti. Il sito **Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** consente di consultare lo stato di avanzamento di ogni investimento e le spese sostenute in modo che tutti i cittadini possano controllare e monitorare le informazioni relative alla realizzazione del Piano.

Sul portale istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna è dedicata al PNRR una **apposita pagina web**, collocata tra gli argomenti in evidenza, nella quale sono riportati i dettagli del PNRR e delle attività svolte dalla Regione Sardegna per la sua attuazione nell'Isola, la tabella degli Investimenti PNRR in Sardegna, i link alle Delibere di Giunta, agli Avvisi pubblici, agli Atti del Governo e le Notizie aggiornate in tempo reale.

Nel triennio 2023-2025, nell'ambito delle misure generali in materia di antiriciclaggio, trasparenza, mappatura dei processi, contratti pubblici e *whistleblowing*, sono stati previsti dei *focus* specifici sull'attuazione degli interventi PNRR, per i quali si rinvia alle relative schede di gestione del rischio corruttivo.

E' necessario inoltre valutare **i rapporti tra RPCT e Unità di Progetto "PNRR Sardegna"** quale soggetto individuato, tra l'altro, per il coordinamento unitario dei finanziamenti delegati alla Regione, per il coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti previsti nel PNRR, per la gestione della comunicazione e per la verifica di coerenza delle attività. In particolare occorre stabilire, su un piano di confronto reciproco e piena sinergia tra RPCT e Coordinatore dell'Unità di Progetto, quale sia l'apporto necessario riguardo ai seguenti temi, attenzionati dall'ANAC nel PNA 2022, in una logica volta ad evitare duplicazione degli adempimenti, alla riduzione degli oneri e ad ottimizzare lo svolgimento delle attività interne:

- la mappatura dei processi;
- il monitoraggio degli interventi del PNRR;
- l'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- la gestione dei flussi informativi (ad esempio mediante la trasmissione di relazioni, report, atti e provvedimenti)⁴⁴.

A tal fine l'Ufficio del RPCT collabora con l'Unità di Progetto "PNRR Sardegna" ad un'analisi congiunta delle esigenze e criticità, nell'ambito di un calendario di incontri periodici tra i rispettivi uffici, per approfondire le tematiche di maggiore rilevanza anche nell'ottica di una rinnovata sensibilizzazione in materia di anticorruzione e trasparenza da cui possa derivare la revisione e aggiornamento della mappatura dei processi a rischio e la conseguente individuazione di specifiche misure di prevenzione in relazione agli interventi PNRR.

⁴³ ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), cit., p. 119.

⁴⁴ ANAC [Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023](#), cit., p. 53.

Dando seguito alla raccomandazione riportata nel PNA 2022 per cui si richiede che le Stazioni Appaltanti assicurino la disponibilità di informazioni sul **titolare effettivo**, seguita dalla verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa, si prevede di fornire indicazioni operative a tutti gli uffici e soggetti interessati, seguite da idonei controlli a campione. Tale azione è orientata al contrasto dei conflitti di interessi e alla verifica sul titolare effettivo, in conformità alle indicazioni riportate nelle **LLGG del MEF** annesse alla **circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022** e al PNA 2022 (**Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023**).

Con riferimento alla **trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR**, nel richiamare l'autonomia sulla pubblicazione dei dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, sarà valutata nell'ambito dell'analisi congiunta tra l'Unità di progetto "PNRR Sardegna" e l'Ufficio del RPCT, l'utilità di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo maggiormente chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino. Ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea e in maniera da consentire una visione complessiva di tutte le iniziative attinenti al PNRR, evitando una parcellizzazione delle relative informazioni. A tal fine si terrà conto dell'indicazione dell'Autorità per cui in un'ottica di semplificazione e di minor aggravamento, laddove i dati rientrino in quelli da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" ex D.lgs. n. 33/2013⁴⁵, i **soggetti attuatori** possono inserire in A.T., nella corrispondente sottosezione, un *link* che rinvia alla sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR⁴⁶.

AZIONI	
<p>Misura di coordinamento</p> <p>Id Azione: R1A41</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Coordinamento in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nei progetti PNRR - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Responsabile dell'Unità di Progetto "PNRR Sardegna" in collaborazione con l'Ufficio del RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: n. 2 incontri effettuati / n. 1 analisi dei contributi raccolti - Target: Individuazione misure specifiche volte a mitigare il rischio corruttivo ed implementare la trasparenza in relazione agli interventi PNRR - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Unità di Progetto "PNRR Sardegna" ○ II livello: Ufficio del RPCT

⁴⁵ Si pensi a titolo esemplificativo al bando di gara per l'affidamento di un appalto o concessione finanziato con i fondi PNRR. Si pensi a titolo esemplificativo al bando di gara per l'affidamento di un appalto o concessione finanziato con i fondi PNRR.

⁴⁶ ANAC **Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023**, cit., p. 119.

AZIONI	
<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R1A42</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Predisposizione di un Vademecum riepilogativo degli obblighi posti in capo al soggetto attuatore / stazione appaltante di acquisizione dei dati del titolare effettivo destinatario dei fondi o aggiudicatario dell'appalto (PNRR Sardegna) - Tempistica: 31/10/2023 - Responsabile attuazione: Responsabile dell'Unità di Progetto "PNRR Sardegna" in collaborazione con l'Ufficio del RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Nota di diffusione del Vademecum a tutti gli uffici e soggetti interessati - Target: 100%: numero dichiarazioni acquisite contenenti le informazioni sul titolare effettivo / procedure finanziate (PNRR Sardegna) - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Unità di Progetto "PNRR Sardegna" ○ II livello: Ufficio del RPCT
<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R1A43</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Verifica a campione circa la effettiva acquisizione delle informazioni sul titolare effettivo da parte di ciascun soggetto destinatario dei fondi o aggiudicatario dell'appalto (PNRR Sardegna) - Tempistica: 30/04/2024 - Responsabile attuazione: Responsabile dell'Unità di Progetto "PNRR Sardegna" in collaborazione con l'Ufficio del RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Verbale delle verifiche effettuate - Target: 10%: numero procedure verificate / totale procedure finanziate (PNRR Sardegna) - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Unità di Progetto "PNRR Sardegna" ○ II livello: Ufficio del RPCT

AZIONI	
<p>Misura di trasparenza</p> <p>Id azione: R1A44</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Coordinamento della trasparenza complessiva delle informazioni, dei dati e dei documenti attinenti al PNRR presenti sul sito istituzionale regionale, al fine di evitarne la parcellizzazione e migliorarne la visione complessiva secondo i canoni della chiarezza, accessibilità e fruibilità - Tempistica: 30/06/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT in collaborazione con il Servizio Comunicazione istituzionale e l'Unità di Progetto PNRR
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Riorganizzazione dei contenuti della sezione del sito istituzionale "<i>PNRR Sardegna</i>" in collegamento alla pagina di Amministrazione trasparente - Target: n. 3.000 visualizzazioni della pagina all'anno - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Servizio comunicazione istituzionale ○ II livello: Ufficio RPCT

Sommario

1	Obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi	2
2	Incompatibilità derivanti da sentenze di condanna anche non definitiva	7
3	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice	10
4	Incompatibilità dei pubblici dipendenti - Incarichi extraistituzionali	17
5	Conflitto di interessi ad effetti differiti. Il c.d. divieto di " <i>pantouflage</i> "	21
6	Rotazione ordinaria del personale dirigenziale e non dirigenziale.....	27
7	Rotazione straordinaria	32

1 Obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi

RISCHIO TRATTATO: Esercizio di attività che richiedono imparzialità di giudizio da parte di un soggetto cui siano riferibili, anche solo potenzialmente o indirettamente, interessi interferenti o contrapposti a quello connesso alla funzione pubblica rivestita.

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 6-BIS, L. N. 241/1990](#) Conflitto di interessi;
- [D.P.R. 62/2013](#) *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- [D.P.R. 445/2000](#) *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- ART. 23, COMMA 3, DELLA [LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2016, N. 24](#) *Termini dei procedimenti amministrativi.*

NORMATIVA REGIONALE

- [ART. 23, L.R. 24/2016](#) *Obbligo di astensione per conflitto di interessi;*
- ARTT. 5, 6, 7, E 19 DEL [CODICE DI COMPORTAMENTO](#) *“Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna” allegato alla Delib. G.R. n. 43/7 del 29/10/2021;*
- [DIRETTIVA IN MATERIA DI ASTENSIONE E CONFLITTO DI INTERESSI](#) *Attuazione misure di prevenzione del PTPCT 2018 – 2020;*
- [DIRETTIVA DEL RPCT SULLA INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI E FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI DI GARA;](#)
- [CIRCOLARE RPCT N. 6 PROTOCOLLO N. 781 DEL 30/12/2022](#) *Misura 3.1.2. PTPC RAS 2022-2024. Misure di disciplina del conflitto di interessi–Obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi – Modelli dichiarativi, verifiche preliminari e controlli.*

CONTESTO

L'interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del funzionario pubblico può determinare che le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico. La cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi paralleli o contrapposti di cui questi sia direttamente o indirettamente titolare. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Le misure previste della normativa vigente sono sostanzialmente riconducibili a due distinti vincoli comportamentali:

- gli obblighi di astensione
- gli obblighi dichiarativi.

Nel 2022 il RPCT ha emanato la [Circolare n. 6 Protocollo n. 781 del 30/12/2022](#), avente ad oggetto *Misura 3.1.2. PTPC RAS 2022-2024. Misure di disciplina del conflitto di interessi–Obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi – Modelli dichiarativi, verifiche preliminari e controlli* al fine di fornire indicazioni sugli obblighi

dichiarativi previsti in materia di conflitto di interessi, con relativo scadenario, e sulle modalità di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Il monitoraggio dei dati regionali sugli obblighi di astensione, per l'anno 2022, ha rilevato nell'Amministrazione 15 casi di conflitto di interesse su comunicazione del diretto interessato e 4 casi segnalati da terzi. Il personale interessato è stato in n. 18 ipotesi sollevato dall'espletamento dell'attività per la rilevata sussistenza del conflitto e nel restante caso non sono state ravvisate ragioni tali da non consentire l'espletamento dell'attività.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Ogni dipendente deve sempre rendere la dichiarazione relativa a potenziali conflitti di interesse all'atto dell'assunzione all'impiego, in concomitanza con la prima assegnazione a seguito di inquadramento a ruolo, e successivamente in caso di conferimento di un incarico di coordinamento. Il personale dirigenziale rende la propria dichiarazione all'atto del conferimento del singolo incarico di funzioni dirigenziali. La dichiarazione deve essere reiterata solo in caso di mutamenti dello stato di fatto intervenuti, dal momento della prima dichiarazione.

Dalla data di approvazione del PTPCT 2022-24, gli obblighi in capo ai dirigenti e responsabili di settore di rilasciare le dichiarazioni su interessi finanziari e potenziali conflitti di interesse riguardano il momento di conferimento dell'incarico non essendo più necessario rinnovare annualmente la prima dichiarazione, salvo successivi intervenuti mutamenti dello stato di fatto. La dichiarazione deve essere reiterata sempre in caso di conferimento di nuovo e diverso incarico (anche *ad interim*) mentre non è necessaria nelle ipotesi di mera proroga o conferma.

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi vengono rese in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ([artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000](#)) e rappresentano la principale misura di prevenzione per contrastare il verificarsi di tali situazioni. Per quanto riguarda le attività di verifica si ritiene opportuno ribadire l'obbligo di assolvimento da parte delle strutture dei controlli di veridicità previsti dal [D.P.R. 445/2000](#).

Dal monitoraggio effettuato dall'ufficio del RPCT sullo stato di attuazione della misura di conflitto di interessi al 31/12/2022, con particolare riferimento alle azioni di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese, più del 50% delle Strutture coinvolte ha evidenziato criticità nell'espletamento delle verifiche. In tale sede sono state comunicate difficoltà afferenti alla mancanza di strumenti per il controllo delle circostanze dichiarate (in quanto non apparentemente rinvenibili in banche dati o altri strumenti a disposizione dell'Amministrazione), alla carenza di indicazioni sull'espletamento dei controlli e, infine, all'eccessiva mole di lavoro che le verifiche richiedono.

Nel corso 2022, in attuazione della misura 3.1.2 del PTPCT 2022—24, anche al fine di risolvere le criticità rappresentate dalle Strutture ed emerse nell'ambito del monitoraggio, è stata emanata da parte del RPCT la [Circolare 6](#) finalizzata a fornire di indicazioni sugli obblighi dichiarativi previsti in materia di conflitto di interessi, con relativo scadenario, e sulle modalità di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Nel corso del triennio 2023/2025, si prevede di confermare le misure di carattere permanente già previste nel PTPCT 2022/2024, con la responsabilità in capo alle Strutture di informare tutti i destinatari di provvedimenti di assunzione, comando o distacco, assegnazione ad un nuovo ufficio o incarico in merito agli obblighi dichiarativi previsti dal Codice di comportamento approvato con delibera n. 43/7 del 29 ottobre 2021 tramite inserimento di apposita clausola negli atti.

Alla luce dei rinnovati orientamenti nazionali e del [Codice di comportamento](#) allegato alla Delibera G.R. n. 43/7 del 29.10.2021, si programma inoltre di predisporre uno schema di Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi applicabile al Sistema regione, corredato dalla modulistica di riferimento, da sottoporre a consultazione degli stakeholders entro il 31 dicembre 2023 e all'approvazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 23 L.R. 24/2016) entro il 30 giugno 2024.

Con particolare riferimento alle dichiarazioni di conflitto di interesse che devono essere rilasciate nell'ambito dei contratti pubblici, si rimanda a quanto previsto nella scheda "CONTRATTI PUBBLICI".

AZIONI	
<p>Misura di sensibilizzazione</p> <p>Id Azione: R2A1</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Richiamo esplicito a tutti i dipendenti all'atto dell'assunzione, comando, distacco o assegnazione ad un ufficio o incarico, agli obblighi dichiarativi previsti dalle norme del Codice di comportamento approvato con delibera n. 43/7 del 29 ottobre 2021 e al <i>link</i> ove è possibile scaricare la modulistica. - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Tutte le strutture dirigenziali <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Clausola di richiamo agli obblighi negli atti di assunzione, comando, distacco o assegnazione di un dipendente ad un ufficio o incarico - Target: 100% atti emanati nell'anno dotati della clausola / numero atti emanati nell'anno - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Tutte le strutture dirigenziali ○ II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R2A2</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Rilascio dichiarazioni su interessi finanziari e potenziali conflitti di interesse (dirigenti) - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Tutti i dirigenti <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Protocollo della dichiarazione e adozione eventuali azioni conseguenti a conflitti di interesse rilevati - Target: Massimo 20%: rapporto tra conflitti di interesse rilevati su segnalazione di terzi / conflitti di interesse comunicati dall'interessato - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Tutte le strutture dirigenziali o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R2A3</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Rilascio dichiarazioni di potenziali conflitti di interesse (al momento dell'assunzione; all'atto del conferimento di un nuovo incarico di coordinamento o dell'assegnazione a nuovo ufficio/servizio/struttura regionale; al modificarsi delle condizioni personali tali da configurare un'ipotesi di conflitto di interesse) - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Tutti dipendenti e i responsabili di settore <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Protocollo della dichiarazione e adozione eventuali azioni conseguenti a conflitti di interesse rilevati - Target: Massimo 20%: rapporto tra conflitti di interesse rilevati su segnalazione di terzi / conflitti di interesse comunicati dall'interessato - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Tutte le strutture dirigenziali o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A4</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Redazione dello Schema di una nuova Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi da approvarsi a cura della Giunta, applicabile al Sistema regione, corredata dalla modulistica di riferimento - Tempistica: 30/06/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT, previa consultazione di tutte le strutture del Sistema regione
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A5</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Verifiche a campione delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000. - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Tutte le strutture dirigenziali <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Verbale di campionamento e controllo - Target: Minimo 10%: numero di dichiarazioni verificate / numero di dichiarazioni rese all'anno - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Tutte le strutture dirigenziali o II livello: Ufficio RPCT

2 Incompatibilità derivanti da sentenze di condanna anche non definitiva

RISCHIO TRATTATO: Affidamento di funzioni ad alto rischio a dipendenti che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 35 BIS, D.LGS. 165/2001](#) *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici;*
- [ANAC. DELIBERA N. 1064 DEL 13 NOVEMBRE 2019](#) *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019;*
- [ANAC. DELIBERA N. 7 DEL 17 GENNAIO 2023](#) *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022;*
- [ANAC, DELIBERA N. 1292 DEL 23 NOVEMBRE 2016](#)
- [ANAC, DELIBERA N. 1201 DEL 18 DICEMBRE 2019](#) *“Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001”.*

NORMATIVA REGIONALE

- [CIRCOLARE RPCT N. 6 PROTOCOLLO N. 781 DEL 30/12/2022](#) *Misura 3.1.2. PTPC RAS 2022 - 2024. Misure di disciplina del conflitto di interessi – Obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi – Modelli dichiarativi, verifiche preliminari e controlli.*

CONTESTO

La prevenzione della corruzione può dispiegare la sua efficacia anche in via anticipatoria, al momento di individuazione di determinati organi che sono deputati a prendere decisioni e a esercitare un potere nelle amministrazioni, per questo motivo la legge 6 novembre 2012 n. 190, con l'art. 1, comma 46, ha inserito nel D.lgs. 165 del 2001 l'art. 35-bis, rubricato “*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*”, che stabilisce preclusioni a operare in settori dell'amministrazione esposti a elevato rischio corruttivo laddove l'affidabilità dell'interessato sia incisa da una sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, in maniera similare a quanto previsto dall'art. 3 del D.lgs. 39/2013 per gli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

In attuazione del PTPCT 2022-24, la struttura alla quale afferisce il provvedimento di nomina delle commissioni o di assegnazione dei dipendenti agli uffici interessati dalla norma è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali dei soggetti interessati nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o di commissioni di concorso, anche al fine di evitare le conseguenze della illegittimità dei provvedimenti di nomina e degli atti eventualmente adottati (cfr. Tar Lazio, Sez. I, n. 7598/2019);
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le

caratteristiche indicate dall'art. 35-*bis* del D.lgs. 165/2001.

L'ufficio deputato ai controlli effettua una verifica preliminare sul contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato (art. 46, D.P.R. 445/2000) e comunica immediatamente al responsabile della struttura se ci sono condizioni ostative. Le strutture devono avviare almeno una volta all'anno il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione acquisite ai fini dell'art. 35-*bis*, secondo una percentuale campionaria non inferiore al 10%. Ove la causa di divieto intervenga successivamente, durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-*bis*, l'interessato, il dirigente dell'ufficio o il RPCT che ne abbiano avuto conoscenza, provvedono tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta, tale da determinare l'immediata interruzione di ogni attività in corso oltre che la sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

Per garantire la piena consapevolezza ed efficacia della misura, all'interno degli avvisi pubblici o altri atti finalizzati all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le funzioni di cui si discute, devono essere espressamente richiamate le condizioni ostative al conferimento di cui al presente paragrafo. Parimenti tutti i regolamenti emanati o emanandi presso l'Amministrazione in materia di commissioni di selezione, concorso o gara devono contenere un esplicito richiamo ai sopra citati divieti.

Nel corso del 2022 il RPCT ha emanato la [Circolare n. 2 del 13/07/2022](#) in materia di *Obblighi di comunicazione per condotte penalmente rilevanti del dipendente – Rotazione straordinaria del personale e altri adempimenti dell'Amministrazione – Indicazioni operative e procedurali* e la [Circolare n. 6 del 30/12/2022](#), avente ad oggetto *Misura 3.1.2. PTPC RAS 2022-2024. Misure di disciplina del conflitto di interessi–Obblighi dichiarativi e di astensione nel conflitto di interessi – Modelli dichiarativi, verifiche preliminari e controlli* al fine di fornire indicazioni sugli obblighi dichiarativi previsti in materia di conflitto di interessi, con relativo scadenziario, e sulle modalità di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese, al cui interno è contenuto uno specifico approfondimento sui controlli ex art. 35 *bis* del D.lgs. 165/2001.

Dal monitoraggio effettuato dall'ufficio del RPCT sullo stato di attuazione al 31/12/2022 della misura di incompatibilità nella formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici, si rileva un buon grado di applicazione della misura della preventiva acquisizione e verifica sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti interessati, mentre sono emerse criticità relative ai controlli successivi sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite. In particolare, in riferimento al quesito se siano stati effettuati i controlli a campione sui precedenti penali nella misura del 10% negli ultimi 12 mesi o dall'ultimo controllo effettuato, un numero non trascurabile di strutture coinvolte ha dichiarato di ritenersi non competente al controllo senza fornire adeguata motivazione.

Nel corso del triennio 2023-2025 saranno pertanto disposte specifiche attività di approfondimento, impulso e monitoraggio verso le strutture alle quali sono riferibili le criticità menzionate.

AZIONI

<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A6</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Controlli a campione sui precedenti penali, nella misura del 10% delle dichiarazioni sostitutive acquisite ai sensi dell'art. 35-bis negli ultimi 12 mesi o dall'ultimo controllo effettuato - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Tutte le strutture dirigenziali <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Elenco nominativo dei soggetti controllati e relativo esito (positivo o, se negativo, indicazione della criticità rilevata) - Target: Minimo 10%: numero dichiarazioni verificate / numero dichiarazioni acquisite - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Tutte le strutture dirigenziali ○ II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A7</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Richiamo alle incompatibilità di cui all'art. 35- bis in tutti i regolamenti emanati o emanandi in materia di commissioni di selezione, concorso o gara e avvisi pubblici o altri atti, finalizzati all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le funzioni previste dalla norma citata - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Tutte le strutture dirigenziali <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Clausola inserita nel 100% dei regolamenti, degli avvisi o atti di acquisizione di manifestazione di interesse - Target: 100% numero delle dichiarazioni acquisite / numero dei soggetti tenuti a rendere la dichiarazione - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ I livello: Tutte le strutture dirigenziali ○ II livello: Ufficio RPCT

3 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice

RISCHIO TRATTATO Assunzione di incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice da parte di soggetti cui siano riferibili comportamenti, cariche o attività che producono la presunzione di un potenziale conflitto con l'interesse pubblico.

NORMATIVA NAZIONALE

- [D.LGS. 39/2013](#) *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;*
- [ANAC, DELIBERA N. 833 DEL 3 AGOSTO 2016](#) *Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione.*

NORMATIVA REGIONALE

- [ALLEGATO ALLA DELIB.G.R. N. 4/7 DEL 17.1.2017](#) *Indirizzi operativi per le attività preparatorie e per lo svolgimento delle sedute della Giunta regionale. Art. 9 Proposte di deliberazione concernenti nomine.*

CONTESTO

Il D.lgs. 39/2013 detta le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico. Gli atti e i relativi contratti concernenti il conferimento di incarichi in violazione delle disposizioni sulla inconferibilità sono sanzionati con la nullità, mentre nel caso di incarichi conferiti a soggetti che si trovano in posizioni di incompatibilità è prevista la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

I modelli dichiarativi predisposti dal RPCT, in linea con le indicazioni riportate nella [Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016](#), richiedono al soggetto cui è conferito l'incarico di dichiarare la sussistenza delle condizioni di conferibilità e compatibilità dell'incarico di cui al [D.lgs. 39/2013](#) e di elencare gli incarichi ricoperti. Tali modelli sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione al percorso [[home / amministrazione trasparente / disposizioni generali / modulistica](#)].

Le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (art. 20 D.lgs. 39/2013), rilasciate dagli interessati nel corso del 2022, al pari delle pubblicazioni obbligatorie di cui all'art. 14 D.lgs. 33/2013, sono consultabili nella pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione, alle sezioni "[Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice \(direttori generali\)](#)", "[Titolari di incarichi dirigenziali \(dirigenti non generali\)](#)" e sotto la voce nomine delle diverse schede presenti in "[Enti controllati](#)".

Verifiche preliminari e controlli. Le verifiche preliminari circa l'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, in attuazione del D.P.R. 445/2000 e secondo le indicazioni operative fornite dal PTPCT, devono essere svolte all'atto del conferimento dell'incarico sulla base del contenuto delle dichiarazioni rese dall'interessato e necessariamente seguite da specifiche attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni

stesse, articolate in funzione dei punti sotto elencati:

- **Per l'inconferibilità e incompatibilità dei titolari degli incarichi dirigenziali amministrativi di vertice e dei titolari di incarichi dirigenziali dell'Amministrazione regionale** si prevede:

- Per i nuovi incarichi conferiti nel corso dell'anno:
 - l'interessato deve presentare la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità all'atto di conferimento;
 - la Direzione Generale del personale verifica preventivamente, rispetto all'emanazione del Decreto Assessoriale di conferimento delle funzioni, che dal contenuto della dichiarazione resa non emergano condanne per reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, cause di inconferibilità o incompatibilità ex D.lgs. 33/2013 ed avvia immediatamente il controllo di veridicità delle dichiarazioni stesse ex art. 71 D.P.R. 445/2000;
 - parimenti la Direzione Generale della Presidenza effettua le preventive verifiche di cui al punto precedente per i decreti di conferimento delle funzioni di emanazione Presidenziale e avvia immediatamente i controlli di veridicità delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/2000 tramite i propri uffici o con la collaborazione della Direzione del Personale.
- Per gli incarichi in corso:
 - entro il 31 dicembre di ogni anno e, comunque, non oltre 12 mesi dalla precedente dichiarazione, l'interessato deve rinnovare la dichiarazione sulla assenza di condanne e insussistenza delle cause di incompatibilità;
 - entro il 20 gennaio dell'anno successivo, la Direzione Generale del Personale deve avviare le verifiche sul contenuto ed effettuare i controlli ex art. 71 D.P.R. 445/2000 su un campione pari almeno al 20% delle dichiarazioni di assenza di condanne ed incompatibilità pubblicate in "Amministrazione Trasparente";
 - entro il 30 aprile, la Direzione generale del Personale invia al RPCT l'elenco nominativo delle dichiarazioni verificate e controllate ai sensi dei punti precedenti, indicando per ciascuno se l'esito è positivo o se si sono ravvisate criticità per cui il RPCT valuta l'adozione delle azioni conseguenti. Contestualmente è inviato l'elenco dei nominativi non verificati o controllati per assenza delle dichiarazioni pubblicate. L'elenco indicato deve riguardare verifiche e controlli effettuati sul contenuto delle dichiarazioni:
 - di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rilasciate durante l'anno precedente all'atto del conferimento di ogni incarico dirigenziale;
 - di rinnovo annuale di assenza di incompatibilità (campione del 20%) relativamente all'anno precedente.

In ogni caso in cui sorga un ragionevole dubbio, l'Ufficio del RPCT, in collaborazione con la Direzione generale del personale avvia o, se già effettuate, reitera immediatamente le verifiche sul contenuto delle dichiarazioni sospette ed i relativi controlli ex art. 71 D.P.R. 445/2000.

- **Per tutti gli altri incarichi conferiti dall'Amministrazione regionale ovvero le nomine di organi in enti, agenzie, società, consorzi, comitati e altri organismi nonché di commissari di competenza del Presidente, della Giunta e degli Assessori**, le verifiche preliminari sul contenuto del *curriculum*

vitae e delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità e inconfiribilità sono presupposto necessario per l'iscrizione della delibera di nomina all'ordine del giorno della Giunta regionale, come previsto dall'art. 9 dell'Allegato alla Delib.G.R. n. 4/7 del 17.1.2017. Il compimento sia delle verifiche preliminari che del controllo ai sensi del D.P.R. 445/2000 è demandato alla Direzione generale competente per materia presso l'Assessorato proponente la nomina, che segnala tempestivamente al RPCT ogni eventuale criticità rilevata.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022 la Direzione Generale del Personale ha attuato la prevista misura di controllo sulla totalità delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali conferiti nel 2021, nella misura di circa 50% su quelli conferiti nel 2022 e su un campione del 20% dei rinnovi annuali delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità relative all'anno 2021.

Gli esiti del controllo sono attesi entro il 30/04/2023 conseguentemente ai quali il RPCT potrà adottare azioni volte ad arginare eventuali criticità emerse nell'ambito delle verifiche.

In relazione all'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione, rientrante tra le funzioni del RPCT, si rinvia a quanto descritto nella sezione "*Monitoraggio*", § "*Monitoraggio della trasparenza*".

Nel triennio 2023-2025, stante l'attuale complessità e numerosità di modelli dichiarativi e la parziale sovrapposibilità di alcune dichiarazioni rese in moduli diversi, si prevede di procedere ad una semplificazione dell'obbligo dichiarativo con la rivisitazione dei modelli attualmente in uso. Tale revisione sarà presentata nell'ambito dell'adozione di una circolare del RPCT con funzione esplicativa della compilazione dei modelli e dei tempi entro cui è richiesta la presentazione della dichiarazione nonché delle verifiche preliminari circa l'assenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità e dei successivi controlli sulla veridicità delle dichiarazioni.

Un'ulteriore misura riguarda l'inserimento, a cura della struttura proponente o della Segreteria, nel testo delle delibere di Giunta, concernenti le nomine e il conferimento di incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice, di una specifica clausola di sospensione dell'efficacia legata all'acquisizione delle dichiarazioni e alla positiva verifica dei requisiti di insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità in linea con la *ratio* dell'art. 20, comma 4, D.lgs. 39/2013.

AZIONI

<p>Misure di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A8</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Predisposizione circolare del RPCT con funzione esplicativa della compilazione dei modelli e dei tempi entro cui è richiesta la presentazione della dichiarazione nonché delle verifiche preliminari circa l'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità e dei successivi controlli sulla veridicità delle dichiarazioni. Revisione dei moduli di dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT
<p>Misure di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A9</p>	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Emanazione della circolare del RPCT e pubblicazione della nuova modulistica - Target: Riduzione 10% annuo: numero di dirigenti non adempienti agli obblighi di pubblicazione al 31 dicembre delle dichiarazioni di assenza inconferibilità-incompatibilità / numero dirigenti titolari di incarico - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
<p>Misure di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A9</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Inserimento nel testo delle delibere di Giunta, concernenti le nomine e il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice, di una specifica clausola di sospensione dell'efficacia legata all'acquisizione delle dichiarazioni e alla positiva verifica dei requisiti di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.lgs. 39/2013. - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Struttura proponente la Delibera di Giunta e Segreteria della Giunta
	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Clausola di sospensione di efficacia nel 100% delle Delibere di nomina e conferimento incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice. - Target: Assenza di accertate violazioni del D.lgs. 39/2013 - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Tutte le strutture dirigenziali o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misure di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R2A10</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Nuovi incarichi dirigenziali – Sottoscrizione dichiarazione assenza cause di inconferibilità e di incompatibilità e inserimento nell'applicativo Amministrazione Aperta. - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Titolari di nuovi incarichi dirigenziali (conferiti nel 2023) <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Rilascio e pubblicazione della dichiarazione su Amministrazione Trasparente - Target: Riduzione 10% annuo: numero di dirigenti non adempienti agli obblighi di pubblicazione al 31 dicembre delle dichiarazioni di assenza inconferibilità-incompatibilità / numero dirigenti titolari di incarico - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Titolari di nuovi incarichi dirigenziali (conferiti nel 2023) o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misure di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R2A11</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Rinnovo annuale dichiarazione assenza incompatibilità per gli incarichi dirigenziali: sottoscrizione della dichiarazione e inserimento nell'applicativo Amministrazione Aperta. - Tempistica: Entro 12 mesi dalla precedente dichiarazione e non oltre il 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Titolari di incarichi dirigenziali in corso (conferiti negli anni precedenti al 2023) <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Rilascio e pubblicazione della dichiarazione su Amministrazione Trasparente - Target: Riduzione 10% annuo: numero di dirigenti non adempienti agli obblighi di pubblicazione al 31 dicembre delle dichiarazioni di assenza incompatibilità / numero dirigenti titolari di incarico - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Titolari di incarichi dirigenziali in corso o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A12</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Nuovi incarichi dirigenziali – Verifica preliminare sul contenuto delle dichiarazioni assenza cause di inconfiribilità e di incompatibilità e controlli ex art. 71 D.P.R. 445/2000 sul 100% delle dichiarazioni - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Direzione generale del personale / Direzione generale della Presidenza <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Trasmissione elenco nominativo delle dichiarazioni verificate e controllate, indicando se l'esito è positivo o eventuali criticità ravvisate - Target: 100% Numero di dichiarazioni verificate e controllate / numero degli incarichi conferiti - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione generale del personale / Direzione generale della Presidenza o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A13</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Estrazione campione, verifica e controlli su almeno 20% delle dichiarazioni rinnovate nell'anno 2022 di assenza incompatibilità per gli incarichi dirigenziali - Tempistica: 30/04/2023 - Responsabile attuazione: Direzione Generale del Personale <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Trasmissione elenco nominativo delle dichiarazioni verificate e controllate, indicando se l'esito è positivo o eventuali criticità ravvisate, nonché elenco dei nominativi non verificati o controllati per assenza delle dichiarazioni pubblicate - Target: Minimo 20%: numero di dichiarazioni controllate / numero dichiarazioni rinnovate - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione Generale del Personale o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A14</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Controllo in caso di ragionevole dubbio delle dichiarazioni di assenza inconfiribilità o incompatibilità per gli incarichi dirigenziali - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: RPCT in collaborazione con la Direzione Generale del Personale <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Verbale di controllo e relativi esiti. Nei casi con esito negativo trasmissione immediata all'organo conferente. Provvedimenti di competenza del RPCT e azioni conseguenti. - Target: Riduzione 10% annuo: numero degli accertamenti negativi nell'anno / numero di controlli per ragionevole dubbio - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione Generale del Personale o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misure di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R2A15</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Nuove nomine di organi in enti, agenzie, società, consorzi, comitati e altri organismi nonché di commissari di competenza del Presidente, della Giunta e degli Assessori - Acquisizione, verifica del contenuto e controlli ex art. 71 D.P.R. 445/2000 sul 100% delle dichiarazioni di assenza cause di inconfiribilità e di incompatibilità (art. 9 dell'Allegato alla DGR 4/7 del 17/01/2017) - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Direzione generale competente per materia presso l'Assessorato proponente la nomina <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Acquisizione dichiarazioni sottoscritte e loro inserimento su piattaforma Borsa di Giunta Digitale con relativa attestazione di verifica preliminare con esito positivo. Avvio dei controlli successivi sulla veridicità delle dichiarazioni rese e segnalazione al RPCT di eventuali criticità riscontrate - Target: 100% Numero di dichiarazioni verificate e controllate / dichiarazioni acquisite - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione generale competente per materia presso l'Assessorato proponente la nomina o II livello: Ufficio RPCT

4 Incompatibilità dei pubblici dipendenti - Incarichi extraistituzionali

<p>RISCHIO TRATTATO: violazione del divieto di <i>incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi</i>, con pregiudizio dell'immagine dell'Amministrazione</p>	
<p style="text-align: center;">NORMATIVA NAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARTICOLO 53 DEL D.LGS. 165/2001. <i>Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi;</i> - ARTT. 60 SS. D.P.R. 3/1957. <i>Casi di incompatibilità.</i> 	<p style="text-align: center;">NORMATIVA REGIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ART. 44 L.R. 31/1998 <i>Incompatibilità;</i> - DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE DEL 11 GENNAIO 2021 N. 37/1. <i>Revisione e aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione delle autorizzazioni ai dipendenti dell'Amministrazione regionale per lo svolgimento di incarichi e attività extraimpiego;</i> - Art. 8 del Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna, allegato alla DELIBERA DEL 29 OTTOBRE 2021, N. 43/7.
<p>CONTESTO</p>	
<p>In generale lo svolgimento di attività non rientranti nei doveri d'ufficio da parte del personale può essere ricondotto alle due categorie sotto elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conferimento di incarichi direttamente dall'Amministrazione o su designazione di essa; 2. Autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza ovvero da soggetti giuridici senza scopo di lucro. <p>In sede di monitoraggio annuale sui codici di comportamento si è proceduto ad analizzare il fenomeno delle violazioni del Codice disciplinare (CCRL All. E) e del Codice di comportamento e ad esaminare le aree maggiormente interessate da contestazioni disciplinari. Dall'analisi è emerso che nel corso del 2022 sono stati trattati 4 procedimenti per lo svolgimento di attività extraimpiego senza la relativa autorizzazione e 2 procedimenti relativi allo svolgimento di tale attività durante l'orario di lavoro con l'utilizzo di strumenti dell'Amministrazione. Tale censimento testimonia un incremento delle sopravvenienze rispetto al periodo precedente¹, a conferma della necessità di individuare idonee misure di prevenzione di simili condotte, presumibilmente favorite dalla scarsa conoscenza dei divieti e degli obblighi gravanti in materia sui dipendenti pubblici.</p> <p>A presidio del <i>principio di imparzialità</i>, nel senso qui inteso, concorrono le verifiche di competenza della Direzione Generale del Personale. Nel mese di dicembre 2022 si è concluso il controllo del campione del 10% degli incarichi autorizzati o comunicati nel 2021 con trasmissione degli esiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione.</p>	
<p>MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO</p>	

¹ Nel corso del 2021, sono stati avviati 3 procedimenti disciplinari per esercizio di attività non rientranti nei doveri d'ufficio o extra-impiego in mancanza della preventiva autorizzazione. [PTPCT RAS 2022-2024 Allegato alla Delib.G.R. n. 14/6 del 29.4.2022](#), § Incompatibilità dei pubblici dipendenti - Incarichi extraistituzionali, p. 47.

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022, oltre alle richiamate azioni di monitoraggio dei codici di comportamento e di controllo degli incarichi autorizzati o comunicati, con riferimento alla categoria degli *incarichi, non ricompresi nei doveri d'ufficio, soggetti ad autorizzazione o comunicazione preventiva*, su impulso del Responsabile per la prevenzione della corruzione è stata disposta la consultazione sulla normativa di riferimento (Decreto N.P. 37/1 del 11/01/2021; art. 44 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31; art. 8 del Codice di comportamento allegato alla Delib.G.R. n. 43/7 del 29.10.2021). La consultazione rappresenta il momento preliminare della *misura di semplificazione*, introdotta con il PTPCT 2022-2024, di stesura di un documento di sintesi a vantaggio degli utenti e della successiva proposta di revisione della disciplina, con l'intento di facilitare la comprensione delle differenti casistiche e gli adempimenti ad esse connessi, nonché garantire l'armonizzazione della disciplina regionale rispetto a quella nazionale. Alla ricognizione delle criticità, per il tramite della *rete dei referenti*, hanno contribuito attivamente le strutture dell'Amministrazione regionale e sui contributi pervenuti si è conclusa l'attività istruttoria interna all'Ufficio del RPCT per la formulazione della proposta di semplificazione alla DG del Personale.

Per il triennio 2023-2025, si prevede di portare a compimento la misura di semplificazione sottoponendo alla Giunta regionale una proposta di revisione della disciplina regionale, formulata in collaborazione tra l'Ufficio del RPCT e la Direzione Generale del Personale, oppure – in subordine – l'adozione di un *vademecum* normativo o atto analogo sulla disciplina extraimpiego regionale con l'intento di facilitare la comprensione delle differenti casistiche e gli adempimenti ad esse connessi.

Per la categoria degli *incarichi, non rientranti nei doveri d'ufficio, conferiti dall'Amministrazione o da altri enti pubblici su designazione dell'Amministrazione stessa* si prevede di attuare un puntuale monitoraggio da parte dell'ufficio del RPCT, relativamente al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9 del Decreto 37/1. In sede di monitoraggio, da attuarsi nel secondo semestre 2023 con il supporto delle Direzioni generali mediante compilazione di questionari informativi e mediante consultazione delle banche dati disponibili, si procederà alla rilevazione degli incarichi relativi al biennio 2021-2022, valutando la sussistenza delle condizioni previste e adottando le opportune azioni conseguenti.

Nel triennio si programma altresì l'inserimento nell'area intranet *Avvisi e comunicazioni* per il personale del Sistema regione di una specifica sezione dedicata agli avvisi volti al conferimento o alla designazione per incarichi non rientranti tra i compiti e doveri d'ufficio.

AZIONI	
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A16</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Monitoraggio sul rispetto dei criteri previsti per il conferimento di incarichi a dipendenti, diretto da parte dell'Amministrazione o su designazione di essa - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT con il supporto informativo di Dipartimenti/Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Elenco dei conferimenti e designazioni rilevati in Amministrazione per il 2021-22, con analisi specifica sul rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9 del Decreto 37/1 - Target: rapporto di almeno 20%: numero di conferimenti-designazioni controllati / numero conferimenti-designazioni rilevati - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A17</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Controllo a campione (10%) degli incarichi extraimpiego di dipendenti dell'Amministrazione autorizzati o comunicati nel 2022 - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Direzione Generale del Personale <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Trasmissione verbale di avvenuta verifica e relativi esiti al RPCT. Nei casi in cui si ravvisino irregolarità comunicazione all'organo competente per la valutazione dei profili disciplinari. - Target: rapporto di almeno 10%: numero annuo di controlli effettuati / numero di autorizzazioni o comunicazioni pervenute nell'anno - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione Generale del Personale o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI	
<p>Misura di semplificazione</p> <p>Id Azione: R2A18</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione: Elaborazione di una proposta di revisione della disciplina regionale da sottoporre alla Giunta regionale, formulata in collaborazione tra l'Ufficio del RPCT e la Direzione Generale del Personale, oppure – in subordine – adozione di un <i>vademecum</i> normativo o atto analogo sulla disciplina extraimpiego regionale con l'intento di facilitare la comprensione delle differenti casistiche e gli adempimenti ad esse connessi - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Direzione generale del Personale in collaborazione con Ufficio RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Proposta di revisione della disciplina regionale da sottoporre ad approvazione dell'organo di indirizzo politico/ Vademecum normativo o atto analogo - Target: n. 1 atto approvato // riduzione di almeno 50% delle violazioni disciplinari in materia extra-impiego accertate nel 2024 rispetto a quelle accertate nel 2022 - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di informatizzazione</p> <p>Id Azione: R2A19</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione: Evoluzione dell'area intranet <i>Avvisi e comunicazioni per il personale del Sistema Regione</i> con introduzione di una specifica sezione dedicata agli avvisi volti al conferimento o alla designazione per incarichi non rientranti tra i compiti e doveri d'ufficio • Tempistica: 01/06/2023 • Responsabile attuazione: Direzione Generale dell'Innovazione <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Output: Rilascio in produzione della nuova sezione "<i>Avvisi incarichi extra-impiego</i>" • Target: minimo 20 Avvisi all'anno pubblicati nell'area intranet dedicata • Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione Generale dell'Innovazione o Il livello: Ufficio RPCT

5 Conflitto di interessi ad effetti differiti. Il c.d. divieto di “*pantouflage*”

RISCHIO TRATTATO: Comportamenti impropri e non imparziali del dipendente, incidenti sull’esercizio di poteri autoritativi e negoziali, volti a precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose presso soggetti privati con i quali si sia entrati in contatto in ragione del rapporto di lavoro. Pressioni o condizionamenti da parte di soggetti privati, incidenti sul corretto svolgimento dei compiti istituzionali, delineando opportunità lavorative per il dipendente una volta cessato dal servizio.

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 53, COMMA 16-TER, DEL D.LGS. 165/2001](#)
Incompatibilita', cumulo di impieghi e incarichi
- [ART. 21 D.LGS. 39/2013](#) *Applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001;*
- [ANAC. DELIBERA N. 1064 DEL 13 NOVEMBRE 2019](#),
Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019;
- [ANAC. DELIBERA N. 7 DEL 17 GENNAIO 2023](#), *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, pp. 63 ss.*

NORMATIVA REGIONALE

- [DIRETTIVA IN MATERIA DI PANTOUFLAGE \(REVOLVING DOORS\) - SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO](#)

CONTESTO

Nel 2020, nell’ambito dell’Amministrazione regionale, è stata adottata da parte del RPCT la direttiva “*Pantouflage – revolving doors svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (art. 53, co. 16ter, d.lgs. n. 165/2001)*” con la quale sono state fornite indicazioni operative sull’applicazione della previsione normativa contenuta nell’art. 53, comma 16 ter [del Decreto legislativo n. 165/2001](#), così come modificato dalla L. n. 190/2012, relativamente alle cd. disposizioni *post-employment* o incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, finalizzate a prevenire i conflitti di interesse e, quindi, la compromissione dell’imparzialità delle amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2021, al fine di introdurre strumenti di rilevazione sostenibili del livello di conformità delle strutture alla direttiva adottata, sono stati attuati due monitoraggi di I livello sull’adempimento degli obblighi informativi previsti. Il primo monitoraggio ha sortito il positivo effetto di un’assunzione di consapevolezza e un buon grado di conformità da parte delle strutture rispetto agli adempimenti loro richiesti, con particolare riferimento: all’inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*; alla previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*; alla previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell’obbligo per l’operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto.

È stata riscontrata la necessità di adottare specifiche indicazioni finalizzate al coordinamento tra l’obbligo, previsto dalla Direttiva, di inserire un’apposita clausola anti-*pantouflage* anche nelle convenzioni e negli atti di attribuzione di vantaggi economici relativi ad “enti pubblici” e la disciplina del divieto di *pantouflage* non applicabile per definizione agli enti pubblici ma ai soli “soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione”.

Numerose criticità si rinvengono nella scarsa conoscenza dell'istituto di *pantouflage* da parte dei dipendenti, cui non aiuta la scarsa formulazione della norma che ha dato luogo a diversi dubbi interpretativi riguardanti, in particolare, l'ambito soggettivo di applicazione, il concetto di "esercizio di poteri autoritativi e negoziali" da parte dei dipendenti; l'individuazione dei soggetti privati destinatari di tali poteri e le conseguenze che derivano dalla violazione del divieto.

Dal monitoraggio, previsto ai fini della [compilazione della Relazione annuale del RPCT prevista dall'ANAC](#) per il 2022, è emerso come al 31 dicembre 2022 non siano stati individuati casi di *pantouflage* dei dirigenti.

Sono emerse inoltre criticità in relazione alle modalità di verifica della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 *ter*, d.lgs. 165/2001, in particolare sulle attività di controllo a campione sui soggetti cessati nel biennio antecedente.

A tal proposito si evidenzia che il [Piano nazionale anticorruzione 2022](#) dedica uno specifico approfondimento al divieto di *pantouflage*, ipotesi di conflitto di interessi da inquadrare come incompatibilità successiva, rilevando come che tale istituto, che avrebbe una estrema importanza se correttamente applicato, comporti problemi per chi deve attuarlo anche a causa della laconica previsione normativa. Per questo sono stati offerti chiarimenti e soluzioni operative di misure da inserire nei Piani, rinviando a uno specifico regolamento per quanto concerne l'attività di vigilanza e sanzionatoria dell'Autorità, in corso di elaborazione, e ad apposite linee guida da adottare per chiarire profili di merito circa l'applicazione della normativa.

Si ricorda inoltre che, per espressa previsione del D.L. 80/2021, art. 1, comma 7-ter, il divieto di *pantouflage* non è applicabile ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR, con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione. L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali.²

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel triennio 2023-2025, dovrà procedersi all'emanazione della nuova Direttiva accompagnata dalla relativa modulistica in materia di *pantouflage*, in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni fornite di recente dall'ANAC nel PNA 2022. Si prevede inoltre di diffondere maggiormente la conoscenza dell'istituto del *pantouflage* con l'organizzazione di incontri diretti a far conoscere la Direttiva di futura attuazione.

Verrà utilizzato lo strumento del monitoraggio sia per richiamare le Strutture al rispetto delle previsioni ivi riportate che per far emergere casi di mancato adeguamento e, in generale, al fine di verificare la conformità rispetto agli adempimenti previsti in materia.

² ANAC Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, Piano Nazionale Anticorruzione 2022, Il pantouflage, § 1.1 A chi si applica il divieto di pantouflage, p. 65.

È prevista un'attività di controllo, sotto la supervisione dell'Ufficio del RPCT, volta a far emergere possibili violazioni della norma sul *pantouflage* da parte degli ex dipendenti tenuto conto dell'analisi svolta dall'Ufficio RPCT, in attuazione di quanto previsto nel PTPCT 2022-24, sulle banche dati o i documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni ai quali fare accesso per accertare eventuali violazioni del divieto di *pantouflage*.

A partire dall'approvazione della modulistica in materia di *pantouflage* da parte del RPCT, allo scopo di agevolare la piena conoscibilità della norma, si prevede che la Direzione generale del Personale e riforma della Regione provveda a trasmettere a coloro si trovino in fase / facciano domanda di cessazione del rapporto di lavoro, il modulo contenente la "dichiarazione con cui il dipendente prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettare il divieto di *pantouflage*", con l'invito alla sottoscrizione e restituzione dello stesso entro un congruo termine. La DG del Personale dovrà sollecitare le dichiarazioni entro la data di cessazione dal servizio e, una volta all'anno, provvederà alla trasmissione al RPCT dell'elenco nominativo di tutte le dichiarazioni ricevute insieme a quello dei dipendenti che abbiano omesso o rifiutato di rendere la dichiarazione; a semplice richiesta dell'Ufficio RPCT, esibirà l'originale delle dichiarazioni acquisite.

Da ultimo, l'Ufficio del RPCT – pure avvalendosi della collaborazione degli uffici competenti dell'amministrazione – effettuerà entro 3 anni dalla cessazione del rapporto di lavoro un controllo mirato circa l'eventuale violazione del divieto di *pantouflage*, anche attraverso l'interrogazione di banche dati, liberamente consultabili o cui l'ente abbia accesso per effetto di apposite convenzioni nonché per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Tali controlli riguarderanno il 100% dei soggetti che abbiano omesso o rifiutato di compilare la dichiarazione sopra richiamata e un campione (5%) degli ex dipendenti che abbiano regolarmente reso la dichiarazione. Le eventuali ipotesi dubbie o di accertata violazione saranno prontamente segnalate all'ANAC e/o presso le opportune sedi giudiziarie.

AZIONI

Misura di definizione di regolamentazione

Id Azione: **R2A20**

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Inserimento in tutti i contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, di specifica clausola informativa sul divieto di *pantouflage*.
- **Tempistica:** Misura Permanente
- **Responsabile attuazione:** Direzione generale del Personale e riforma della Regione

Monitoraggio

- **Output:** Presenza della clausola nel 100% dei contratti di assunzione
- **Target:** Assenza di casi accertati di violazione del divieto di *pantouflage* da parte degli ex dipendenti
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Direzione generale del Personale e riforma della Regione
 - o **II livello:** Ufficio del RPCT

Misura di regolamentazione

Id Azione: **R2A21**

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto.
- **Tempistica:** Misura Permanente
- **Responsabile attuazione:** Tutte le strutture dirigenziali

Monitoraggio

- **Output:** Presenza della clausola nel 100% dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici.
- **Target:** Assenza di casi accertati di violazione del divieto di *pantouflage* da parte degli ex dipendenti.
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Tutte le strutture dirigenziali
 - o **II livello:** Ufficio del RPCT

AZIONI

<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A22</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Definizione di un'apposita clausola <i>anti-pantouflage</i> da inserire nelle convenzioni o negli atti di attribuzione di vantaggi economici stipulati o destinati ad "enti pubblici". - Tempistica: 01/06/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT
<p>Misure di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A23</p>	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Nota di diffusione dello schema-tipo della clausola <i>anti-pantouflage</i> "enti pubblici" - Target: n. 1 Nota trasmessa a tutti gli uffici competenti dell'Amministrazione - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio del RPCT

AZIONI

<p>Misura di disciplina del conflitto di interessi e degli obblighi dichiarativi</p> <p>Id Azione: R2A24</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Trasmissione dell'apposita modulistica messa a disposizione dall'Ufficio RPCT contenente la "dichiarazione con cui il dipendente prende atto della disciplina del pantouflage e si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage", con l'invito alla sottoscrizione e restituzione della stessa entro un congruo termine. Acquisizione delle dichiarazioni sottoscritte entro la data di cessazione dal servizio. - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Direzione generale del Personale e riforma della Regione <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Trasmissione all'Ufficio RPCT dell'elenco nominativo delle dichiarazioni regolarmente rese e di coloro che hanno omesso/rifutato la sottoscrizione; messa a disposizione, su richiesta dell'Ufficio RPCT, dell'originale delle dichiarazioni acquisite - Target: 100% Numero di dichiarazioni acquisite / numero di soggetti cessati dal servizio tenuti a rendere tale dichiarazione. - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione generale del Personale e riforma della Regione o II livello: Ufficio del RPCT
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A25</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Controllo sul 100% dei soggetti che abbiano omesso o rifiutato di compilare la dichiarazione e controllo a campione (5%) sulle dichiarazioni degli ex dipendenti che abbiano regolarmente reso la dichiarazione, entro 3 anni dalla cessazione del rapporto di lavoro. - Tempistica: Misura permanente - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT in collaborazione con la Direzione generale del Personale e riforma della Regione <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Verbale di controllo e relativi esiti - Target: 5% annuo: Numero dichiarazioni controllate / totale dichiarazioni pervenute - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione generale del Personale e riforma della Regione o II livello: Ufficio del RPCT

6 Rotazione ordinaria del personale dirigenziale e non dirigenziale

RISCHIO TRATTATO: Vantaggi illeciti derivanti da posizioni di potere o relazioni consolidate in costanza di rapporto di lavoro. Dinamiche improprie nella gestione amministrativa, agevolate dalla permanenza nel tempo nel medesimo ruolo, compito o funzione con conseguente lesione dei principi di imparzialità, di buon andamento, di efficienza e di continuità dell'azione amministrativa.

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 1, CO. 5, LETT. B\), ART. 1, CO. 10, LETT. B\) E ART. 1, CO.16 DELLA L. 190/2012](#), Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- [ANAC. DELIBERA N. 1064 DEL 13 NOVEMBRE 2019, PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE \(PNA\) 2019](#), Allegato 2.

NORMATIVA REGIONALE

- [CIRCOLARE RPCT N. 1 PROTOCOLLO N. 254 DEL 14/05/2021](#)
- [CIRCOLARE RPCT N.6 PROTOCOLLO N. 627 DEL 22/11/2021](#)
- [CIRCOLARE RPCT N. 3 PROTOCOLLO N. 666 DEL 28/11/2022](#)

CONTESTO

La rotazione ordinaria del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni, nelle aree a più elevato rischio di corruzione, è una delle misure organizzative generali che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. È stata introdotta dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 con il fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione oppure allo sfruttamento di posizioni di potere o posizioni di potere o conoscenze acquisite nel corso del rapporto di lavoro per ottenere illeciti vantaggi a favore proprio o di terzi.

Il RPCT ha il compito di verificare, d'intesa con i direttori generali competenti ad adottare gli atti "inerenti l'organizzazione e la gestione del personale" (L.R. 31/1998 art. 24, lett. h), l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione e a tal fine dà impulso al censimento annuale degli incarichi, funzioni e compiti c.d. persistenti in aree a rischio e alle conseguenti azioni organizzative da parte delle strutture dell'Amministrazione, fornendo indicazioni operative sull'applicazione della normativa.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel corso del 2022 è stata emanata dal RPCT apposita circolare recante indicazioni operative per il monitoraggio degli incarichi al fine di provvedere, entro il 31 dicembre 2022, al censimento annuale dei c.d. incarichi persistenti nelle aree a rischio corruzione.

Per il personale dirigenziale, ogni Direzione Generale ha monitorato gli incarichi dirigenti di prima e di seconda fascia, o equiparati, che permangono da più di 5 anni o, in caso di soluzione di continuità, che, negli ultimi 8 anni, sono stati svolti complessivamente per un periodo superiore a 5 anni. Sono stati inseriti nel censimento da inviare al RPCT, in particolare, i nominativi dei titolari di incarichi dirigenziali di cui sopra il cui incarico risulta essere in scadenza nel 2023 e le cui funzioni insistono sulle aree esposte a rischio di

corruzione.

Per il personale non dirigenziale, ogni Direzione Generale ha sottoposto a monitoraggio:

- gli incarichi di posizione organizzativa (responsabile U.O., alta professionalità, studio e ricerca) e i ruoli di responsabile di procedimento che permangono da più di 7 anni o, in caso di soluzione di continuità, che negli ultimi 10 anni sono stati svolti complessivamente per un periodo superiore a 7 anni;
- l'assegnazione a funzioni, compiti e responsabilità invariati da 7 anni in capo ai funzionari o, in caso di soluzione di continuità, che negli ultimi 10 anni sono stati svolti complessivamente per un periodo superiore a 7 anni.

Nel censimento da inviare al RPCT sono stati inseriti, nello specifico, i titolari di incarichi, funzioni, compiti e responsabilità sopra enumerati che insistono sulle aree esposte a rischio di corruzione. Per l'individuazione di tali aree, si è fatto riferimento principalmente ai procedimenti indicati nell' art. 1, comma 16 della [L. 190/2012](#) ed, ulteriormente, al fine di garantire una più efficace gestione del rischio, è stato previsto di estendere il monitoraggio ed individuare quali ulteriori aree di rischio quelle elencate nel [PNA 2019](#) – Allegato 1 – Tabella 3 con specifico riferimento agli ambiti di interesse delle Regioni.

La quasi totalità delle strutture interessate ha provveduto al censimento dandone riscontro all'Ufficio del RPCT.

Nel triennio 2023-25 il RPCT continuerà a svolgere il proprio ruolo di impulso e coordinamento verso i Direttori generali per l'adozione della rotazione o delle necessarie misure alternative conseguenti al monitoraggio sulla permanenza degli incarichi in aree a rischio corruzione.

In particolare, nel 2023, sarà emanata un'apposita circolare recante indicazioni operative relativamente alle misure da adottarsi per gli incarichi persistenti nelle aree a rischio corruzione emersi dal censimento 2022. Sulla base di tali indicazioni, ogni Direzione generale dovrà adottare un piano di rotazione del personale contenente la previsione delle misure che si intendono intraprendere per ciascun incarico censito ed il completamento delle azioni dovranno essere attestate al RPCT tramite apposita relazione consuntiva da trasmettere entro il 30 settembre 2023.

Il RPCT darà impulso all'approvazione della Giunta Regionale una proposta di direttiva regionale concernente i criteri di affidamento, mutamento e revoca degli [incarichi dirigenziali](#) e la rotazione ordinaria dei dirigenti, in conformità con le raccomandazioni del PNA 2019 Allegato 2 nonché, in generale, quelle contenute nella Direttiva 19/12/2007, n. 10 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica. Tale proposta dovrà necessariamente essere redatta con la collaborazione del Segretario generale e della Direzione generale del personale e preventivamente sottoposta ad informativa per l'esercizio delle prerogative sindacali.

Da ultimo, si ritiene opportuno pianificare una misura di elaborazione di apposite linee guida contenenti criteri e modalità volte a disciplinare la rotazione ordinaria del [personale non dirigente](#), con particolare riferimento ai responsabili di posizioni organizzative, interessati dai processi a rischio corruzione, al fine di evitare il radicamento in posizioni di controllo, ancorché indiretto e il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.

AZIONI

<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A26</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Disposizioni per la rotazione degli incarichi permanenti censiti riferiti all'annualità 2022 - Tempistica: 30/06/2023 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Emanazione circolare - Target: n. 1 nota di trasmissione della Circolare destinata a tutti gli uffici dell'Amministrazione - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio del RPCT
<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A27</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Pianificazione e adozione delle azioni di rotazione, o idonee misure alternative, del personale con incarichi persistenti nelle aree di rischio - Tempistica: 30/09/2023 - Responsabile attuazione: Dipartimenti/Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Relazione consultiva contenente i provvedimenti di adozione della rotazione ordinaria o idonee misure alternative da trasmettere al RPCT - Target: Minimo 30%: numero di posizioni sottoposte a rotazione / numero di posizioni censite; massimo 70%: numero di posizioni sottoposte a misure alternative alla rotazione / numero di posizioni censite - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Dipartimenti/Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto o II livello: Ufficio del RPCT

AZIONI

<p>Misura di controllo</p> <p>Id Azione: R2A28</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Rotazione ordinaria personale dirigente e non dirigente: censimento annuale degli incarichi persistenti afferenti ad aree a rischio - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Dipartimenti/Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Invio elenco nominativi e relativi incarichi persistenti al RPCT - Target: Minimo 5% numero di posizioni censite / numero totale unità di personale assegnato alla struttura - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Dipartimenti/Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto o II livello: Ufficio del RPCT
<p>Misura di regolamentazione</p> <p>Id Azione: R2A29</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Predisposizione di una proposta di direttiva regionale concernente i criteri di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali e la rotazione ordinaria dei dirigenti - Tempistica: 30/06/2024 - Responsabile attuazione: Direzione generale del personale su impulso e coordinamento dell'Ufficio del RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Proposta di direttiva regionale concernente i criteri di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali e la rotazione ordinaria dei dirigenti da sottoporre ad approvazione dell'organo di indirizzo politico. - Target: n. 1 Delibera di Giunta approvata - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione generale del personale o II livello: Ufficio del RPCT

AZIONI

<p>Misura di regolamentazione</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Predisposizione di Linee Guida contenenti i criteri e le modalità volti a disciplinare la rotazione ordinaria del personale non dirigente - Tempistica: 31/12/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio del RPCT
<p>Id Azione: R2A30</p>	<p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Adozione delle Linee Guida per la rotazione del personale non dirigenziale e invio alle strutture regionali - Target: n. 1 Delibera di Giunta approvata - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Direzione generale del personale o II livello: Ufficio del RPCT

7 Rotazione straordinaria

RISCHIO TRATTATO: Lesione dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione derivante dall'affidamento di funzioni pubbliche a personale avente in corso un procedimento penale o disciplinare relativo a condotte di natura corruttiva o reati contro la p.a.

NORMATIVA NAZIONALE

- [ART. 54 COSTITUZIONE](#) *"I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore"*
- [ART. 16, CO.1 LETTERA L-QUATER\), DEL D.LGS. N.165/2001](#) *Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali*
- [DELIBERA ANAC N. 215 DEL 26 MARZO 2019](#) *"Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001"*

NORMATIVA REGIONALE

- Art. 9, comma 6, del [CODICE DI COMPORTAMENTO](#) *"Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna"* allegato alla Delib. G.R. n. 43/7 del 29/10/2021;
- [CIRCOLARE RPCT N. 2 PROTOCOLLO N. 269 DEL 25/05/2021](#)
- [CIRCOLARE RPCT N.2 PROTOCOLLO N. 453 DEL 13/07/2022](#)

CONTESTO

Per quanto concerne le comunicazioni all'amministrazione da parte dei dipendenti dell'avvio nei propri confronti di procedimenti penali, il nuovo Codice di comportamento adottato dall'amministrazione regionale con Delibera di giunta regionale n. 43/7 del 29 ottobre 2021, ha introdotto all'art. 9, comma 6, uno specifico obbligo di tempestiva comunicazione in via riservata qualora il dipendente risulti destinatario di atti, relativi a condotte rilevanti sul piano penale, per i quali la normativa preveda l'applicazione di provvedimenti di natura cautelare o disciplinare.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel 2022 è stata emanata la [Circolare 2](#) da parte del RPCT, aggiornamento della [Circolare 2/2021](#) del RPCT avente ad oggetto *"Rotazione straordinaria personale dirigente e non dirigente – indicazioni operative e procedurali"* al fine di adeguare le indicazioni procedurali e operative alle disposizioni del nuovo codice di comportamento e al mutato contesto organizzativo di cui alla L.R. 10/2021 e per adeguare le indicazioni procedurali concernenti la rotazione straordinaria facoltativa da avviarsi nel caso di procedimenti penali per reati contro la P.A., diversi da quelli presupposto di rotazione straordinaria.

AZIONI

Misura di rotazione

Id Azione: R2A31

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Valutazione obbligatoria della rotazione straordinaria, nelle ipotesi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva a carico dei dipendenti, con adozione di un provvedimento motivato
- **Tempistica:** Misura permanente - Entro 30 giorni dalla conoscenza da parte dell'Amministrazione della pendenza di un procedimento penale o disciplinare (contestazione di addebiti in sede disciplinare, iscrizione nel registro delle notizie di reato, avviso di conclusione indagini preliminari o richiesta di rinvio a giudizio)
- **Responsabile attuazione:** Direzione generale/ufficio speciale/unità di progetto/dipartimento/ufficio del Segretario generale, per condotte dei dipendenti assegnati; Direzione generale del Personale e Assessore competente in materia di personale, per condotte del personale dirigente; Direzione generale del Personale e Giunta, per condotte dei direttori generali; Ufficio di Gabinetto del Presidente, per condotte del Segretario Generale, Capo dipartimento, RPCT o Coordinatore dell'Avvocatura [[Circolare RPCT n.2 protocollo n. 453 del 13/07/2022](#)]

Monitoraggio

- **Output:** Adozione del provvedimento e comunicazione al RPCT.
- **Target:** Assenza di eventi lesivi dell'immagine dell'amministrazione riconducibili all'affidamento di funzioni pubbliche a personale avente in corso un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva.
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto
 - o **II livello:** Ufficio del RPCT

AZIONI

Misura di rotazione

Id Azione: R2A32

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Valutazione facoltativa della rotazione straordinaria, nelle ipotesi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per reati contro la p.a. (di natura non corruttiva) a carico dei dipendenti, con adozione di un provvedimento motivato.
- **Tempistica:** Misura permanente - Entro 30 giorni dalla conoscenza da parte dell'Amministrazione della pendenza di un procedimento penale o disciplinare (contestazione di addebiti in sede disciplinare, iscrizione nel registro delle notizie di reato, avviso di conclusione indagini preliminari o richiesta di rinvio a giudizio).
- **Responsabile attuazione:** Direzione generale/ufficio speciale/unità di progetto/dipartimento/ufficio del Segretario generale, per condotte dei dipendenti assegnati; Direzione generale del Personale e Assessore competente in materia di personale, per condotte del personale dirigente; Direzione generale del Personale e Giunta, per condotte dei direttori generali; Ufficio di Gabinetto del Presidente, per condotte del Segretario Generale, Capo dipartimento, RPCT o Coordinatore dell'Avvocatura [[Circolare RPCT n.2 protocollo n. 453 del 13/07/2022](#)]

Monitoraggio

- **Output:** Adozione eventuale del provvedimento di rotazione e comunicazione al RPCT.
- **Target:** Assenza di eventi lesivi dell'immagine dell'amministrazione riconducibili all'affidamento di funzioni pubbliche a personale avente in corso un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva.
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Direzioni generali/Uffici speciali/Unità di progetto
 - o **II livello:** Ufficio del RPCT

Sommario

1 Accesso civico semplice e generalizzato.....2

2 Giornata della Trasparenza.....6

3 Amministrazione Trasparente.....8

1 Accesso civico semplice e generalizzato

RISCHIO TRATTATO: Ostacoli posti alle forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, alla piena tutela del cittadino e alla sua partecipazione all'attività amministrativa.

NORMATIVA NAZIONALE

- [D.LGS. 33/2013](#), *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- [ANAC DETERMINAZIONE N. 1309 DEL 28/12/2016](#), *Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013.*

NORMATIVA REGIONALE

- [DIRETTIVA IN MATERIA DI DIRITTO DI ACCESSO](#) *"Direttiva in materia di diritto di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Altre tipologie di accesso"*, adottata in data 16 febbraio 2022 con Delibera G.R. n.5/30.

CONTESTO

Il principio di trasparenza impone alle pubbliche amministrazioni di assicurare l'accessibilità totale dei dati e dei documenti finalizzata a "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" ma soprattutto come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa quale condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, che integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Costituiscono strumenti a garanzia della corretta applicazione dell'istituto dell'accesso civico: l'identificazione di idonee soluzioni organizzative, una disciplina procedimentale interna e l'istituzione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso (c.d. registro).

Dal punto di vista della disciplina organizzativa e procedimentale, in data 16 febbraio 2022 con delibera n. 5/30 la Giunta regionale ha adottato una [nuova direttiva in materia di diritto di accesso](#) *"Direttiva in materia di diritto di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Altre tipologie di accesso"*.

Il Registro degli accessi, istituito e attivo dal 2018, è consultabile cliccando sul link "Registro degli accessi (R.I.A.)" presente nella pagina istituzionale <https://www.regione.sardegna.it/registroidformatizzatoaccessi/>

Sul RIA, in riferimento alle istanze presentate nel 2022, sono state registrate:

- n. 3 richieste di accesso civico semplice: in 1 caso si è dato corso all'adeguamento della pubblicazione mentre nei restanti 2 casi la pubblicazione era presente sul sito già alla data di presentazione dell'istanza ed è stato comunicato il link.
- n. 98 richieste di accesso civico generalizzato: maggiormente interessati dalle richieste sono i settori della Sanità (32 istanze), Ambiente e vigilanza ambientale (13), Lavoro e formazione (11), Urbanistica ed edilizia (7).

Da uno studio sulle mappature dell'Amministrazione condotto dall'Ufficio del RPCT è emersa oltre ad una generale incompletezza delle informazioni, anche una forte disomogeneità nella gestione dei procedimenti di accesso e del correlato rischio di eventi corruttivi. L'accesso è un procedimento trasversale a

tutte le strutture dell'Amministrazione e si ritiene utile e necessaria una standardizzazione dei processi sottostanti e della gestione del rischio correlato.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel 2022 a seguito dell'adozione della Direttiva regionale, l'Ufficio del RPCT ha proceduto al tempestivo aggiornamento della pagina "Diritto di Accesso" della sezione Amministrazione Trasparente volta a garantire al cittadino:

- tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei diritti relativi all'accessibilità agli atti, ai documenti e alle informazioni dell'amministrazione regionale;
- la modulistica necessaria (la nuova direttiva ha previsto un unico modulo per tutte le tipologie di richiesta di accesso)
- l'informazione circa i rimedi esperibili in caso di mancata pubblicazione obbligatoria e di mancato riscontro o rigetto dell'istanza.

Dal monitoraggio effettuato sulle misure previste nel PTPCT 2022-2024 è risultata complessivamente attuata la misura prevista in capo alle diverse strutture dirigenziali apicali, secondo le rispettive competenze, finalizzata all'aggiornamento del sito istituzionale, dei siti tematici e delle sezioni tematiche di approfondimento di modo che l'informazione istituzionale circa il diritto di accesso risultasse aggiornata e coerente con la nuova direttiva.

Per il triennio 2023/2025 si intendono programmare attività di formazione specifica sulla materia e sulle peculiarità della nuova Direttiva, destinate a tutto il personale dirigente e titolare di posizione organizzativa di coordinamento, alla rete dei Referenti del RPCT, da estendere nel lungo periodo a tutto il personale regionale.

Ulteriormente, si prevede l'organizzazione di gruppi di lavoro finalizzati alla predisposizione di "modelli di mappatura" che verranno poi resi disponibili nell'applicativo Amministrazione aperta, che possano essere utilizzate dai vari Servizi come base per la predisposizione delle proprie al fine di rendere le mappature uniformi nell'ambito dell'Amministrazione.

AZIONI	
<p>Misura di formazione Id Azione: R3A1</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Attività di formazione specifica sul diritto di accesso e sulla nuova Direttiva in materia destinate a tutto il personale dirigente e titolare di posizione organizzativa di coordinamento, alla rete dei Referenti del RPCT, da estendere nel lungo periodo a tutto il personale regionale. - Tempistica: 30/07/2024 - Responsabile attuazione: Servizio organizzazione della Direzione generale del personale <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Attivazione corso di formazione destinato a tutto il personale. - Target: n. 300 di attestati di partecipazione rilasciati a dipendenti. - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio organizzazione della Direzione generale del personale o II livello: Ufficio del RPCT
<p>Misura di informatizzazione Id Azione: R3A2</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Studio e realizzazione di un "modello di mappatura" da inserire nell'applicativo Amministrazione aperta sul procedimento dell'accesso. - Tempistica: 30/04/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT, mediante la costituzione di apposito Gruppo di lavoro <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Realizzazione "Mappatura tipo" - Target: Massimo 5%: numero giorni medi di conclusione procedimenti di accesso nell'anno / tempi medi dell'anno precedente - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Gruppo di lavoro o II livello: Ufficio del RPCT

AZIONI

Misura di informatizzazione Id Azione: R3A3	<u>Pianificazione</u> <ul style="list-style-type: none">- Descrizione dell'azione: Attività di sviluppo – rilascio funzionalità catalogazione “modelli di mappatura” nell'applicativo Mappatura processi all'interno della Piattaforma Amministrazione Aperta- Tempistica: 31/12/2024- Responsabile attuazione: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza
	<u>Monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none">- Output: Disponibilità del “modello di mappatura” nell'applicativo Amministrazione aperta- Target: n. 15 processi mappati sulla base della “mappatura tipo” sul diritto di accesso- Responsabile del monitoraggio:<ul style="list-style-type: none">o I livello: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenzao II livello: Ufficio del RPCT

2 Giornata della Trasparenza

RISCHIO TRATTATO: Mancata promozione della partecipazione degli stakeholder all'attività amministrativa

NORMATIVA NAZIONALE

- [ARTT. 1 e 10, D.LGS. 33/2013](#), Principio generale di trasparenza e Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

CONTESTO

Tra i livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche è contemplato il dovere di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In tale contesto si inserisce la Giornata della trasparenza come iniziativa annuale, prevista dall'art. 10 del Decreto legislativo 33/2013, che le Pubbliche Amministrazioni promuovono coinvolgendo anche **stakeholder** esterni quali associazioni di consumatori o utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato, con lo scopo di favorire lo sviluppo di una cultura amministrativa orientata all'accessibilità totale, all'integrità e alla legalità.

La RAS intende dare completa attuazione alla disciplina della trasparenza anche attraverso questo valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione che rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra diverse esperienze amministrative.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel 2021 si è tenuta la giornata della trasparenza 2021 sul tema "*Per una cultura amministrativa orientata all'accessibilità totale, all'integrità e alla legalità*" con interventi e riflessioni sulle possibilità concrete di garantire la trasparenza nel pieno rispetto del diritto alla protezione dei dati personali e delle pari opportunità nell'accessibilità web e social. Nell'ambito della giornata uno specifico focus di approfondimento è stato dedicato all'adozione, con delibera di Giunta n. 43/7 del 29 ottobre 2021, del nuovo "*Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna*".

La giornata della trasparenza prevista dal PTPCT 2022-2024 per il mese di dicembre u.s. è stata rimandata per ragioni organizzative che hanno reso necessario uno slittamento della stessa all'annualità successiva.

La giornata della trasparenza 2023 sarà dedicata alla promozione e sensibilizzazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e costituirà l'occasione per illustrare le novità introdotte dal Piano integrato di attività e organizzazione, nuovo strumento di pianificazione integrato della pubblica amministrazione (art. 6 D.L. 80/2021) in un'ottica di miglioramento della qualità e della trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese e di costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, con la partecipazione di tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti.

AZIONI

Misura di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Id Azione: R3A4	<u>Pianificazione</u> <ul style="list-style-type: none">- Descrizione dell'azione: Organizzazione giornata della trasparenza- Tempistica: 31/12/2023- Responsabile attuazione: RPCT
	<u>Monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none">- Output: Svolgimento della giornata della trasparenza- Target:<ul style="list-style-type: none">o Minimo 200 partecipanti all'eventoo Minimo 6/10 esiti del test di gradimento- Responsabile del monitoraggio:<ul style="list-style-type: none">o Il livello: Ufficio RPCT

3 Amministrazione Trasparente

RISCHIO TRATTATO: Mancata conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che l'Amministrazione realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

NORMATIVA NAZIONALE

- [D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33](#), *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- [DETERMINAZIONE ANAC N. 1310 DEL 28/12/2016](#), *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*;
- [D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50](#), Codice dei contratti pubblici. [ART. 29 PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA](#);
- [ANAC. DELIBERA N. 7 DEL 17 GENNAIO 2023](#), Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 - [ALL. 9 PARTE SPECIALE OBBLIGHI TRASPARENZA CONTRATTI](#).

NORMATIVA REGIONALE

- [DELIBERA DEL 29 APRILE 2022, N. 14/6](#) *Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza relativo al triennio 2022-2024 dell'Amministrazione regionale. Transizione al Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6 D.L. n. 80/2021. Allegato 1.*

CONTESTO

L'Amministrazione regionale garantisce la piena osservanza degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 tramite il costante aggiornamento della pagina del sito istituzionale [Amministrazione Trasparente](#).

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, viene annualmente approvato dall'organo di indirizzo l'elenco dei soggetti responsabili delle attività inerenti ad ogni singola pubblicazione in conformità alle indicazioni dell'Autorità.

Nell'Amministrazione regionale tutte le pubblicazioni obbligatorie sono informatizzate e le più ricorrenti (artt. 12, 14, 22, 23, 26 e 27, 30, 37, RIA-Registro informatizzato accessi) avvengono tramite l'apposito applicativo in dotazione agli uffici denominato "*Amministrazione Aperta*" che consente l'espletamento autonomo ed automatizzato, da parte dei soggetti individuati, delle pubblicazioni obbligatorie di cui al D.lgs. 33/2013. La gestione della piattaforma informatica "*Amministrazione Aperta*" è condotta integralmente tramite risorse interne all'Amministrazione regionale che ne garantiscono la manutenzione continua e la progressiva evoluzione in funzione delle mutate esigenze del contesto organizzativo e normativo.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione della misura nel 2022 evidenzia l'alta percentuale di completezza delle pubblicazioni di Amministrazione trasparente ed un esiguo numero di accessi civici semplici (solo 3 nell'arco dell'intero anno), presumibilmente correlato al grado di efficienza dei sistemi e delle strutture nelle pubblicazioni dei dati obbligatori.

Il [Piano nazionale anticorruzione 2022](#) modifica sostanzialmente l'impianto della sottosezione del PIAO dedicata alla trasparenza (Allegato 2) e, nel contempo, disciplina *ex novo* l'elenco degli obblighi di pubblicazione della Sezione "Amministrazione trasparente" Sottosezione "Bandi di gara e contratti" (allegato 9).

L'adozione della nuova struttura consente di potenziare il livello di trasparenza a seguito dell'implementazione delle pubblicazioni per cui, rispetto al passato, se ne osserva un incremento della quantità e un miglioramento della qualità. Tale assunto deve riferirsi altresì alla trasparenza in riferimento all'attuazione dei progetti del PNRR: la sottosezione "Bandi di gara e contratti" prevista nell'allegato 9 al PNA 2022 richiama infatti anche il [D.L. n. 77/2021](#)

relativo alla Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Elemento di novità nella struttura della trasparenza è anche rappresentato dall'onere di introdurre nell'elenco degli obblighi di pubblicazione (ex Allegato alla Delibera ANAC 1310/2016) una colonna dedicata al monitoraggio con precisi riferimenti in ordine alle tempistiche e ai soggetti responsabili.

Il PNA 2022 è stato approvato definitivamente dal Consiglio dell'ANAC con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023. Al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire il termine di approvazione, dal 31 gennaio al 31 marzo 2023, onde consentire di elaborare un documento aggiornato ai recenti interventi normativi ([Comunicato del Presidente del 17 gennaio 2023](#)). Per questi motivi il pieno raggiungimento dell'obiettivo previsto nel PNA 2022 deve essere informato al principio di gradualità e progressivo miglioramento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

STATO DI ATTUAZIONE E PRIORITÀ

Nel 2022, nel mese di maggio, si è provveduto al rilascio del nuovo applicativo GesPI – Gestione del Patrimonio Immobiliare su Amministrazione Aperta per la gestione delle pubblicazioni di cui all'art. 30 D.lgs. 33/2013 seguito dalle attività di supporto e formazione all'utenza. Nel mese di settembre si è inoltre conclusa l'attività di sviluppo del modulo GesPA – Gestione Provvedimenti e Accordi (art. 23 D.lgs. 33/2013) accompagnata dalla stesura di apposita guida per l'utente.

È proseguita l'attività di revisione continua della sezione Amministrazione Trasparente al fine del suo aggiornamento e del miglioramento della fruizione dei dati presenti.

Nel mese di dicembre 2022 è stato dato avvio alla costituzione della rete dei "Referenti per la trasparenza" degli uffici di gabinetto a presidio dei dati ex art. 14 del D.lgs. 33/13 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali) per agevolare un corretto e tempestivo aggiornamento delle informazioni.

Nel triennio 2023-2025, sulla base delle rinnovate indicazioni dell'Autorità ed anche a fronte dei dati evidenziati nell'ambito dell'attività di monitoraggio, si prevede di:

- adeguare la programmazione dei flussi procedurali contenuta nel PTPCT 2022-24 ([Allegato 1 - Responsabili trasmissione e pubblicazione dati su Amministrazione Trasparente](#)) alle disposizioni contenute nel PNA 2022, volte a garantire la trasparenza amministrativa (con particolare riguardo a dati, documenti e informazioni correlati ai procedimenti nei quali è prevista la spendita delle risorse del PNRR) mediante l'individuazione dei soggetti responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati nonché del monitoraggio sull'attuazione degli stessi con relative tempistiche, secondo lo schema contenuto nell'[All. n 2 Sottosezione trasparenza PIAO/PTPCT](#) e intensificazione dei controlli rispetto ai procedimenti legati a dati, documenti e informazioni correlati all'uso delle risorse del PNRR;
- effettuare la reingegnerizzazione dei moduli di Amministrazione Aperta per la gestione delle pubblicazioni correlate a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26 e 27 D.Lgs 33/2013) già pianificata nel PTPCT 2022-24;
- adeguare il modulo di Amministrazione Aperta dedicato al caricamento delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la relativa scelta del contraente (art. 37 D.lgs. 33/2013 e L.

190/2012, art.1 comma 32) alle nuove indicazioni dell'ANAC contenute nell'Allegato al PNA 2022 n. 9 – elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione 1° livello - Bandi di gara e contratti (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 1) alla delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1) alla delibera ANAC 1134/2017); al fine di limitare gli oneri di pubblicazione, ai sensi del D.lgs. 33/2013 all'art. 9, co. 1, laddove possibile, la pubblicazione sarà sostituita da un collegamento ipertestuale alla sezione del sito in cui sono presenti i relativi dati, informazioni o documenti¹.

- procedere alla revisione della modulistica per la gestione delle pubblicazioni correlate alle dichiarazioni titolari di incarichi politici e di incarichi dirigenziali (artt. 14 D.Lgs 33/2013);
- inserire un contatore delle visite in Amministrazione Trasparente allo scopo di monitorare le sottosezioni consultate con maggiore frequenza;
- predisporre un questionario anonimo da proporre a gruppi selezionati di cittadini (riuniti o meno in associazioni) denominato “aiutaci a migliorare la sezione Amministrazione Trasparente”, nel quale sollecitare il loro senso critico in ordine all'accessibilità, chiarezza e completezza delle informazioni per poi pubblicare gli esiti come dati anonimi/statistici;

AZIONI

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Adeguamento della programmazione dei flussi procedurali di cui all'all. 1 del PTPCT 2022/24 alle nuove indicazioni contenute nel PNA 2022
- **Tempistica:** 31/03/2023
- **Responsabile attuazione:** Ufficio dell'RPCT

Monitoraggio

- **Output:** Allegato al PIAO 2023/25 da sottoporre all'approvazione dell'organo politico
- **Target:** n. 1 Delibera di Giunta approvata
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **Il livello:** Ufficio RPCT

Misura di regolamentazione

Id Azione: R3A5

¹ In particolare, laddove gli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, rientrino in quelli previsti dal D.lgs. n. 33/2013, l'Autorità ritiene che gli obblighi stabiliti in tale ultimo decreto possano essere assolti dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi, inserendo, nella corrispondente sottosezione di A.T., un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR

AZIONI

<p>Misura di semplificazione Id Azione: R3A6</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Reingegnerizzazione dei moduli di Amministrazione Aperta per la gestione delle pubblicazioni correlate a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26 e 27 D.lgs. 33/2013) - Tempistica: 30/06/2024 - Responsabile attuazione: Reingegnerizzazione dei moduli di Amministrazione Aperta per la gestione delle pubblicazioni correlate a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26 e 27 D.lgs. 33/2013) <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Rilascio del modulo reingegnerizzato di Amministrazione Aperta – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013) - Target: Regolare pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente – Sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza o II livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di semplificazione Id Azione: R3A7</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Adeguamento del modulo di Amministrazione Aperta dedicato al caricamento delle informazioni sulla sottosezione di I livello bandi di Gara e Contratti alle indicazioni dell'All. 9 al PNA 2022 - Tempistica: 31/12/2023 - Responsabile attuazione: Adeguamento del modulo di Amministrazione Aperta dedicato al caricamento delle informazioni sulla sottosezione di I livello bandi di Gara e Contratti alle indicazioni dell'All. 9 al PNA 2022 <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Rilascio del nuovo modulo di Amministrazione Aperta – Art. 37 del D.lgs. 33/2013 e L. 190/2012, art.1 comma 32. - Target: Regolare pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente – Sezione Bandi di gara e contratti - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio Supporti Direzionali della Direzione Generale della Presidenza o II livello: Ufficio RPCT

AZIONI

<p>Misura di semplificazione Id Azione: R3A8</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Revisione della modulistica per la gestione delle pubblicazioni correlate alle dichiarazioni titolari di incarichi politici e di incarichi dirigenziali (art. 14 D.lgs. 33/2013) - Tempistica: 30/03/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: Disponibilità dei modelli relativi alle dichiarazioni da parte dei titolari di incarichi politici e dirigenziali correlate alle pubblicazioni di cui all'art. 14 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione Modulistica di Amministrazione trasparente - Target: minimo 80%: numero delle dichiarazioni rese nel corso dell'anno con utilizzo nuovi moduli - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o Il livello: Ufficio RPCT
<p>Misura di trasparenza Id Azione: R3A9</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'azione: Inserimento di un contatore delle visite nelle singole pagine di Amministrazione Trasparente; monitoraggio delle sottosezioni consultate con maggiore frequenza - Tempistica: 31/12/2024 - Responsabile attuazione: Ufficio RPCT in collaborazione con il Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione generale della Presidenza <hr/> <p><u>Monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Output: rilascio del contatore visite in ogni pagina della sezione Amministrazione Trasparente - Target: Dati di monitoraggio delle sottosezioni consultate con maggiore frequenza - Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> o I livello: Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione generale della Presidenza o Il livello: Ufficio RPCT

AZIONI

Pianificazione

- **Descrizione dell'azione:** Compilazione di un questionario anonimo da parte di gruppi selezionati di cittadini (riuniti o meno in associazioni) denominato "aiutaci a migliorare la sezione Amministrazione Trasparente", in ordine all'accessibilità, chiarezza e completezza delle informazioni
- **Tempistica:** 30/06/2025
- **Responsabile attuazione:** Ufficio del RPCT in collaborazione con la Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT

Monitoraggio

- **Output:** Disponibilità del questionario sul sito istituzionale; nota di diffusione interna; notizia nella rassegna stampa regionale
- **Target:** n. 10 questionari pervenuti da parte degli stakeholders / n. 1 pubblicazione degli esiti della rilevazione in forma aggregata e anonima
- **Responsabile del monitoraggio:**
 - o **I livello:** Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT
 - o **II livello:** Ufficio RPCT

Misura di sensibilizzazione e partecipazione

Id Azione: R3A10